

# D.U.V.R.I.

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

### *MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE I RISCHI DA INTERFERENZE*

AI SENSI DELL'ARTICOLO 26 DEL DLGS 81/08 E SMI E DELL'ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE ABRUZZO N.3 DEL 9.3.2020 PUNTO 10. EMERGENZA COVID-19 IN AMBITO LAVORATIVO

ALLEGATO AI CONTRATTI D'APPALTO O D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE

**OGGETTO:** *SERVIZIO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLA RESIDENZA PROTETTA*  
**“ IL GIARDINO ”**

<b>AZIENDA</b>	Residenza il GIARDINO S.p.a.
<b>ATTIVITA'</b>	Residenza Assistenziale Anziani
<b>UBICAZIONE</b>	Via Corradino D'Ascanio, 10 65026 POPOLI (PE)
<b>Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione</b>	Dott.. Filippo Falcini
<b>Medico Competente</b>	Dott. Andrea Cercone
<b>Rappresentarne dei lavoratori per la sicurezza</b>	/

Ediz.	Rev.	Data	Modifiche	Redazione	Approvazione
				RSPP	Il datore di lavoro
1	00	16/05/2022	/		

## INDICE

<b>1</b>	<b>RIFERIMENTI NORMATIVI.....</b>	<b>4</b>
<b>2</b>	<b>SCOPO.....</b>	<b>5</b>
<b>3</b>	<b>OGGETTO DEI SERVIZI.....</b>	<b>6</b>
<b>4</b>	<b>ABBREVIAZIONI (*).....</b>	<b>6</b>
<b>5</b>	<b>TERMINI E DEFINIZIONI .....</b>	<b>7</b>
<b>6</b>	<b>INTRODUZIONE.....</b>	<b>7</b>
6.1	CONTENUTI .....	8
6.2	PIANO DI DISTRIBUZIONE DEL DUVRI .....	8
6.3	DATI GENERALI DITTE APPALTATRICI.....	9
6.4	SCHEMA DI FLUSSO DELLE ATTIVITA' .....	10
6.1	CARATTERISTICHE DEI LUOGHI DI LAVORO .....	11
6.2	RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE.....	12
6.3	RISCHIO DA COVID-19 .....	13
6.4	INFORMAZIONE SUI PERICOLI / FATTORI DI RISCHI.....	14
6.5	CARATTERISTICHE DEI LUOGHI SULLA SUA ORGANIZZAZIONE, SULLE .....	34
6.6	GESTIONE DELL'EMERGENZA .....	36
6.7	COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE .....	37
6.8	COSTI DELLA SICUREZZA.....	39
<b>7</b>	<b>OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE DELLE IMPRESE APPALTATRICI.....</b>	<b>40</b>
7.1	RICHIAMO AGLI OBBLIGHI PREVISTI DAL CONTRATTO .....	41
7.2	MODALITA' DI ACCESSO E CIRCOLAZIONE DEI DIPENDENTI DELLE IMPRESE APPALTATRICI – TESSERA DI RICONOSCIMENTO (AI SENSI DELL'ART.18 C1 LETT. U) E ART. 21 C1 LETT. C) DEL DLGS 81/08) .....	41
7.3	NORME COMPORTAMENTALI DEL PERSONALE DELLE IMPRESE APPALTATRICI.....	42
7.4	DIVIETI.....	42
7.5	GESTIONE DEI RIFIUTI .....	43
<b>8</b>	<b>RISCHI DA INTERFERENZA DOVUTI ALLE LAVORAZIONI DELLE IMPRESE APPALTATRICI E DELLA (IMPRESA APPALTANTE) .....</b>	<b>43</b>
8.1	METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI .....	43
8.2	PRINCIPALI RISCHI PRESENTI IN AMBITO AZIENDALE .....	43
8.3	IMPRESSE APPALTATRICI OPERANTI NEI LUOGHI DI LAVORO DELLA (IMPRESA APPALTANTE).....	43
8.4	RISCHI E MISURE RELATIVE ALLE INTERFERENZE DELLE LAVORAZIONI DELLE IMPRESE APPALTATRICI E DELLA (IMPRESA APPALTANTE).....	43
8.5	MISURE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO.....	45
8.6	RIEPILOGO DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE FRA TUTTE LE LAVORAZIONI .....	46
<b>9</b>	<b>ELENCO ALLEGATI.....</b>	<b>46</b>

<b>ALLEGATO A.....</b>	<b>47</b>
<i>FATTORI POTENZIALI DI RISCHIO PER LA SICUREZZA IN AZIENDA.....</i>	<i>47</i>
<b>ALLEGATO B.....</b>	<b>49</b>
<b>ELENCO DELLE IMPRESE PRESENTI IN AZIENDA.....</b>	<b>49</b>
<i>B1/A INFORMAZIONI RELATIVE AL CONTRATTO DI APPALTO, ALLA IMPRESA APPALTATRICE</i>	<i>51</i>
<i>B1/B ELENCO NOMINATIVO DEI DIPENDENTI DELLA IMPRESA APPALTATRICE (o SUBAPPALTATRICE o LAVORATORI AUTONOMI) PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DELL'IMPRESA APPALTANTE .....</i>	<i>52</i>
<i>B1/CA. ELENCO DEI MEZZI E DELLE ATTREZZATURE DI PROPRIETA' DELLA IMPRESA APPALTATRICE INTRODOTTI NEI LUOGHI DI LAVORO .....</i>	<i>54</i>
<i>B1/CB. ATTESTAZIONE DELLA IMPRESA APPALTATRICE RELATIVAMENTE A MACCHINE, ATTREZZATURE, IMPIANTI (EVENTUALE).....</i>	<i>55</i>
<i>B1/DA. ELENCO DEI MEZZI, ATTREZZATURE, IMPIANTI, DI PROPRIETA' CONCESSI IN USO ALLA IMPRESA APPALTATRICE .....</i>	<i>56</i>
<i>B1/DB. VERBALE DI CONSEGNA PER COMODATO D'USO GRATUITO (EVENTUALE) .....</i>	<i>57</i>
<i>B1/F RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE TRA LAVORAZIONI DELLA IMPRESA APPALTATRICE E DELLA IMPRESA APPALTANTE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE .....</i>	<i>58</i>

## **1 RIFERIMENTI NORMATIVI**

### **Articolo 26 – Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione**

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

A) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

B) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

A) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

B) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato

periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione. 7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, come da ultimo modificato dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

## 2 SCOPO

In ottemperanza a quanto prescritto il presente documento ha lo scopo di:

- informare le società appaltatrici ed i Lavoratori autonomi, (di seguito l'“Appaltatore” o gli “Appaltatori”) che debbano svolgere la loro attività nei luoghi di lavoro DELLA PRESENTE AZIENDA di tutti i rischi specifici presenti negli ambienti e/o impianti nei quali sono destinati ad operare e le relative misure di emergenza e di prevenzione e protezione adottate in relazione alla attività del Committente;
- fornire informazioni sugli obblighi e divieti ai quali devono sottostare tutti i dipendenti degli Appaltatori durante la loro permanenza nei luoghi di lavoro.

Si sottolinea che prima dell'inizio delle attività, dovrà essere eseguito un sopralluogo nell'area, nella quale dovrà essere svolto il lavoro oggetto del Contratto, per individuare eventuali ulteriori rischi specifici incidenti sull'attività oggetto dello stesso

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3 : “ Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi”.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico - professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico – professionale o fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

### 3 OGGETTO DEI SERVIZI

- 1) Gestione di strutture e servizi integrati (case di riposo, residenze protette, RSA, gruppi appartamento, centri diurni);
  - Progettazione di interventi specifici (servizi e nuclei per demenze senili, riabilitazione ambulatoriale)
  - Assistenza domiciliare integrata.

La Residenza Assistenziale “Il Giardino” spa accoglie anziani ultra- sessantacinquenni, provenienti dal domicilio, da presidi ospedalieri pubblici e privati, da case di cura private della Regione Abruzzo o di altre regioni.

SI HA LA NECESSITA ALL'OCCORRENZA DI PARTICOLARI SERVIZI ESTERNI COME:

- 2) MANUTENZIONE IMPIANTI (ELETTRICO, TERMICO, SOLARE , ASCENSORE , ..)
- 3) LAVORI EDILI
- 4) GIARDINAGGIO
- 5) ALTRI SERVIZI

Nei capitolati di appalto sono specificate la natura e le caratteristiche del servizio proposto, gli oneri a carico dell'appaltatore, i criteri cui attenersi per la redazione del progetto di organizzazione e conduzione della struttura.

### 4 ABBREVIAZIONI (\*)

DL	Datore di Lavoro
SPP	Servizio Prevenzione e Protezione
RSPP	Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione
ASPP	Addetto Servizio Prevenzione e Protezione
MC	Medico Competente
RLS	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (art 47)
RLST	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale (art 48)
RLSS	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza di Sito produttivo (art 49)
RC	Responsabile del Contratto
DVR	Documento di Valutazione dei Rischi (art 17 c1a)
DUVRI	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (art 26 c3)
UP	Unità Produttiva
IA	<b>IMPRESE APPALTATRICI</b> ossia Impresa Appaltatrice (o Subappaltatrice o Lavoratore Autonomo)
(*) Definizioni in art 2	

## 5 TERMINI E DEFINIZIONI

Ditta/Impresa	
Committente	La struttura organizzativa della (impresa appaltante) che ha emesso l'Ordinazione/Contratto
Istruzione	Documento tecnico che definisce in modo dettagliato le azioni da svolgere. Si differenzia dalla procedura in quanto di carattere tecnico-operativo e riguarda il singolo operatore.
Processo	Insieme di risorse e di attività tra loro interconnesse che trasformano degli elementi in ingresso in elementi in uscita. Le risorse possono comprendere personale, disponibilità finanziaria, mezzi, apparecchiature, tecnologie e metodologie.
Procedura	Documento che descrive le modalità definite per eseguire un'attività.
Datore di Lavoro	E' il soggetto che ha la Responsabilità della (impresa appaltante) o di una sua Unità Produttiva
Contratto di Appalto	Contratto col quale una parte (appaltatore o lavoratore autonomo) assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro
Contratto di Somministrazione	Contratto con il quale una parte (appaltatore o lavoratore autonomo) si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, ad eseguire, a favore di un'altra, prestazioni periodiche o corrispettive di cose.
Subappalto	Affidamento dell'esecuzione dell'opera o del servizio ad altro datore di lavoro da parte dell'appaltatore, previa autorizzazione del committente

## 6 INTRODUZIONE

Il presente documento è stato redatto in adempimento degli obblighi previsti dall'art.26 comma 3 del DLgs 81/08 e concretizza la realizzazione della pianificazione preventiva volta ad individuare i **rischi da interferenze** dovute a lavorazioni contemporanee ed a predisporre le misure tecniche e procedurali per l'eliminazione delle interferenze e/o i rischi, o comunque, ove ciò non sia possibile, predisporre misure per la riduzione al minimo dei rischi medesimi.

Il DUVRI trova applicazione sia in tutti gli appalti cosiddetti "interni" alla Unità Produttiva, sia nelle ipotesi di appalti "extra - aziendali" che tuttavia risultano necessari al fine della realizzazione del ciclo produttivo e/o del servizio; sono da ritenersi escluse le attività che pur rientrando nel ciclo produttivo aziendale, si svolgono in locali sottratti alla giuridica disponibilità del Datore di Lavoro committente, come esplicitato nella Circolare del Ministero del Lavoro del 14/11/2007.

Per tutti gli altri rischi non riferibili alle interferenze resta immutato l'obbligo per ciascuna delle **IMPRESE APPALTATRICI** di elaborare un proprio DVR ai sensi dell'art 17 comma 1 a) DLgs 81/08 e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.

Il DUVRI è unico per cui si riferisce a tutte le prestazioni affidate in appalto nei luoghi di lavoro della (**IMPRESA APPALTANTE**) e riguarda indistintamente tutte le interferenze tra le attività svolte nel medesimo luogo.

L'unicità del documento mira ad evitare che le imprese operanti nello stesso luogo di lavoro possano adottare misure non coerenti tra loro ai fini dell'eliminazione o della riduzione al minimo dei rischi da interferenze durante i lavori.

Il DUVRI è concordato con ciascuna delle **IMPRESE APPALTATRICI** e la redazione di ciascun ALLEGATO B1 (specifico per ciascuna delle **IMPRESE APPALTATRICI**) è stata effettuato prima dell'avvio dei relativi lavori.

Il Documento viene aggiornato o modificato nel corso dello svolgimento dei lavori, sia per sopraggiunte modifiche tecniche, sia al fine di migliorare ulteriormente le misure di sicurezza e in ogni caso di cambiamento dei soggetti firmatari.

**Il presente documento costituisce un allegato a ciascun contratto stipulato tra (**IMPRESA APPALTANTE**) e ciascuna delle **IMPRESE APPALTATRICI**.**

## 6.1 CONTENUTI

Per la stesura sono stati esaminati in particolare i seguenti argomenti con i lavoratori autonomi o gli appaltatori: le zone di intervento, le macchine /impianti presenti, gli interventi da effettuare, l'informazione sui rischi specifici e la formazione del personale, la disponibilità e l'utilizzazione dei dispositivi di protezione individuale.

Il presente documento comprende:

Per **(IMPRESA APPALTANTE)** ogni informazione o notizia relativa ai rischi specifici, connessi sia alle attività lavorative, sia ai lavori che si svolgono nei luoghi di lavoro della **(IMPRESA APPALTANTE)**;

Per le **IMPRESSE APPALTATRICI** ogni informazione e notizia sui rischi legati al tipo di intervento da realizzare ed alle attività svolte dall'appaltatore stesso nell'ambito del contratto.

Sulla base di tale scambio di informazioni dei vari rischi connessi con la realizzazione delle prestazioni, il DL della **(IMPRESA APPALTANTE)** ha verificato tutte le criticità dovute alla presenza di più soggetti interferenti ed ha definito, di concerto con le **IMPRESSE APPALTATRICI** le conseguenti misure organizzative di prevenzione da adottare che risultano formalizzate e verbalizzate fra le parti interessate nel presente documento.

Per quel che concerne l'organizzazione relativa all'emergenza, all'antincendio e al primo soccorso il DUVRI fa riferimento al Piano di Emergenza Interno dell'**(IMPRESA APPALTANTE)**.

## 6.2 PIANO DI DISTRIBUZIONE DEL DUVRI

ORIGINALE N°	DESTINATARIO
1	<b>(IMPRESA APPALTANTE)</b> – Datore di Lavoro (o delegato) firmatario del presente documento unitamente a copia del contratto stipulato con ciascuna delle <b>IMPRESSE APPALTATRICI</b> interessate.

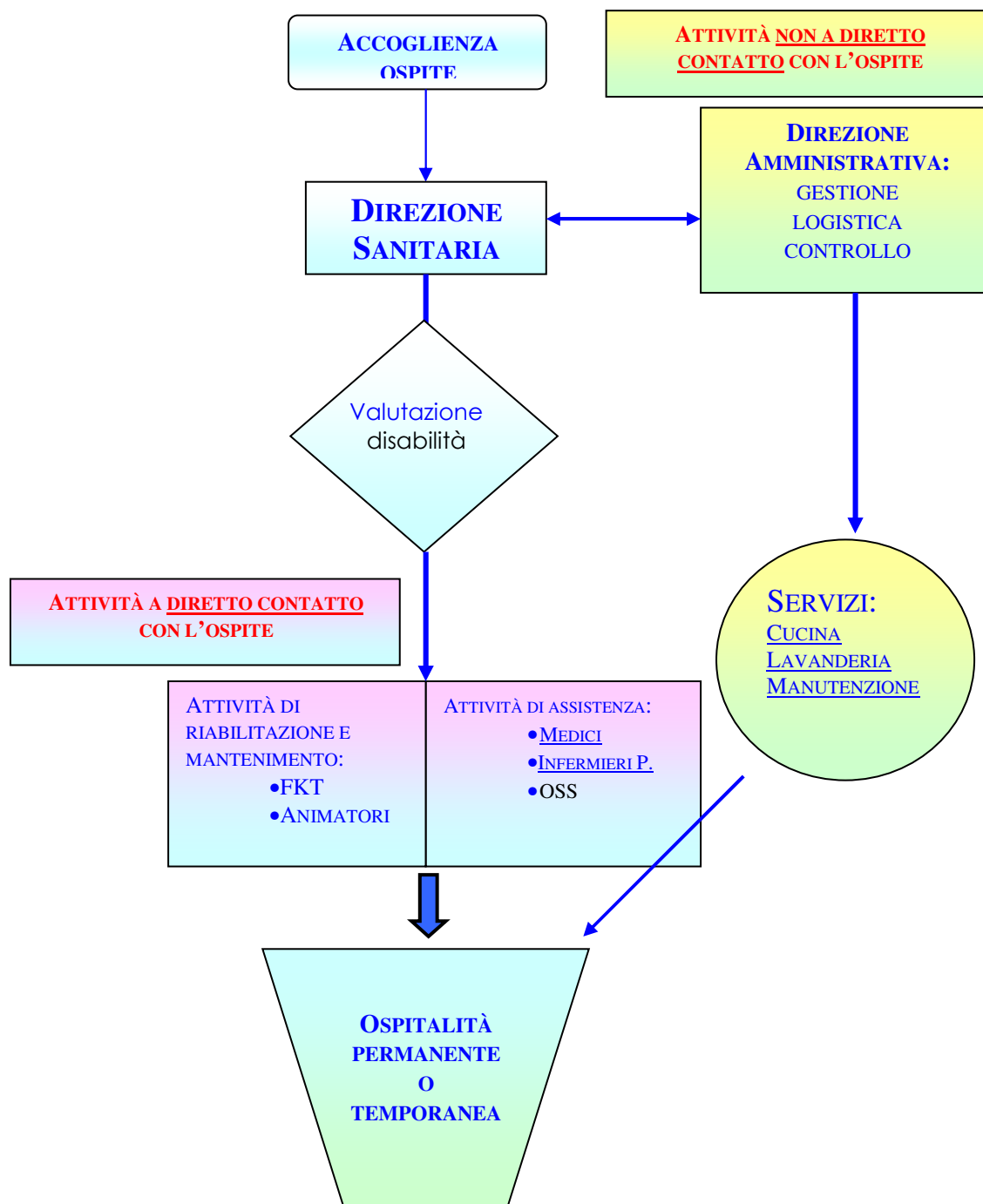
COPIA N°	DESTINATARIO
1	<b>(IMPRESA APPALTANTE)</b> – presso il Sito/Luogo di lavoro nel quale si svolgono le attività oggetto di contratto di appalto unitamente a copia del contratto stipulato con ciascuna delle <b>IMPRESSE APPALTATRICI</b> interessate.
2	<b>(IMPRESA APPALTANTE)</b> - allegata al DVR generale
3	<b>(IMPRESA APPALTANTE)</b> - allegata al contratto di riferimento
4	Responsabili delle <b>IMPRESSE APPALTATRICI</b>



### 6.3 DATI GENERALI DITTE APPALTATRICI

<i>RAGIONE SOCIALE</i>	.....	.....	.....
<i>INDIRIZZO</i>			
<i>CAP</i>			
<i>COMUNE</i>			
<i>PROV.</i>			
<i>TELEFONO</i>			
<i>FAX</i>			
<i>E-MAIL</i>			
<i>REFERENTE:</i>			

#### 6.4 SCHEMA DI FLUSSO DELLE ATTIVITA'



## 6.1 CARATTERISTICHE DEI LUOGHI DI LAVORO

<b>ACCESSO ALLE AREE</b>	IL SERVIZIO È SVOLTO NELL' EDIFICIO ALL'INTERNO DELLA RESIDENZA PROTETTA
<b>ATTIVITÀ SVOLTE NEI LUOGHI</b>	IN PREVALENZA È SVOLTA ATTIVITÀ SANITARIA DI ASSISTENZA E RICOVERO PER SOGGETTI NON ESCLUSIVAMENTE ANZIANI, ATTIVITÀ TECNICA, LOGISTICA, AMMINISTRATIVA DI SUPPORTO, CON DIFFERENTI AUTORIZZAZIONI DI ACCESSO.
<b>COMUNICAZIONI DI ACCESSO E CONTROLLO</b>	<p>LE OPERAZIONI IN LOCO DEVONO ESSERE ANTICIPATE E CONCORDATE CON IL PERSONALE RESIDENTE, ANCHE AL FINE DI TUTELA DAI RISCHI SPECIFICI SOTTO ELENCATI.</p> <p>IL PERSONALE DELLA DITTA DEVE ESSERE RICONOSCIBILE TRAMITE TESSERA DI RICONOSCIMENTO ESPOSTA BENE IN VISTA SUGLI INDUMENTI, CORREDATA DI FOTOGRAFIA, E CONTENENTE LE GENERALITÀ DEL LAVORATORE, L'INDICAZIONE DEL DATORE DI LAVORO E DELL'IMPRESA IN APPALTO.</p> <p>OGNI INTERVENTO IN LOCALI DOVE SI VOLGE REGOLARE ATTIVITÀ SANITARIA DEVE ESSERE ANTICIPATO E CONCORDATO COL PERSONALE SANITARIO, PREFERIBILMENTE DURANTE LA SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ MEDICA E DI VISITA.</p> <p>OGNI INTERFERENZA CON IMPIANTI DOVRÀ ESSERE COMUNICATA E GESTITA ,</p> <p>OGNI SITUAZIONE DI PERICOLO VA SEGNALATA AL PERSONALE PREPOSTO.</p>
<b>SERVIZI IGIENICI</b>	I SERVIZI IGIENICI PER GLI OPERATORI DELLA DITTA APPALTATRICE SONO DISPONIBILI LUNGO I PERCORSI DEI LUOGHI OVE SI ESPLETERÀ IL SERVIZIO ACCESSIBILI AL PUBBLICO.
<b>ALLARME INCENDIO</b>	<p>GLI OPERATORI SONO TENUTI A PRENDERE VISIONE E A LEGGERE LE ISTRUZIONI RIPORTATE SULLE PLANIMETRIE D'EMERGENZA ESPOSTE IN OGNI ZONA, PRIMA DI INIZIARE AD OPERARE.</p> <p>IN CASO DI ALLARME DA DISPOSITIVO ACUSTICO-VISIVO O PER EVIDENZA DIRETTA, SEGUIRE LE ISTRUZIONI DEL PERSONALE DI SERVIZIO, E LA SEGNALETICA DI ESODO VERSO LUOGHI SICURI.</p> <p>GLI APPALTATORI SONO RESPONSABILI DELLE PROPRIE ATTREZZATURE E MATERIALI CHE NON DEVONO FORMARE INTRALCIO O IMPEDIMENTO LUNGO LE VIE DI ESODO.</p>
<b>EMERGENZA E VIE DI FUGA</b>	<p>RISPETTARE IL PIANO DI EMERGENZA E LE PRINCIPALI PROCEDURE -SONO ESPLICITATE NELL'APPOSITA CARTELLONISTICA ESPOSTA IN PIÙ PUNTI DI OGNI EDIFICIO</p> <p>L'IMPRESA/LAVORATORE AUTONOMO/ OPERANTE DEVE ATTENERSI ALLE LINEE GUIDA E ALLE INDICAZIONI DEI RESPONSABILI DELLA STRUTTURA</p> <p>PREDISPORRE LA PROPRIA ORGANIZZAZIONE PER LA GESTIONE DELLE EVENTUALI EMERGENZE.</p> <p>I CORRIDOI E LE VIE DI FUGA IN GENERALE SONO MANTENUTI COSTANTEMENTE IN CONDIZIONI TALI GARANTIRE UNA FACILE PERCORRIBILITÀ DELLE PERSONE IN CASO DI EMERGENZA.</p> <p>LE VIE DI FUGA DEVONO ESSERE SGOMBRE DA MATERIALE, ANCHE SE TEMPORANEI.</p>
<b>APPARECCHI TELEFONICI UTILIZZABILI</b>	<p>NEI REPARTI È DISPONIBILE UN TELEFONO SIA PER L'EMERGENZA CHE PER LE COMUNICAZIONI AZIENDALI.</p> <p>PER LE CHIAMATE ESTERNE OCCORRE RICHIEDERE AL CENTRALINO LA CONNESSIONE, SOLO PER MOTIVI STRETTAMENTE DI SERVIZIO.</p>
<b>DEPOSITI</b>	<p>TUTTI I CONTENITORI, CASSE, CESTI, ROLLER E PALLET, UNA VOLTA SCARICATI DEVONO TEMPESTIVAMENTE ESSERE ALLONTANATI A CURA E SPESE DELLA DITTA APPALTATRICE.</p> <p>NON SONO PERMESSI STOCCAGGI PRESSO I LUOGHI INTERESSATI ALLE ATTIVITÀ DELL'APPALTATORE</p> <p>NÉ DI PRODOTTI NÉ DI ATTREZZATURE.</p>
<b>RIFIUTI</b>	<p>NON SI POSSONO ABBANDONARE I RIFIUTI NELLE AREE DEI LUOGHI INTERESSATI ALLE ATTIVITÀ DELL'APPALTATORE E NON SI PUÒ USUFRUIRE DEI CASSONETTI E AREE DI STOCCAGGIO DI TALI LUOGHI.</p> <p>I RIFIUTI PRODOTTI ED IL MATERIALE NON PIÙ UTILIZZABILE DI PROPRIETÀ DALL'APPALTATORE DEVONO ESSERE CARICATI ED ALLONTANATI IMMEDIATAMENTE A CURA E SPESE DELLO STESSO</p>
<b>VIABILITÀ E SOSTA</b>	<p>I MEZZI UTILIZZATI PER IL TRASPORTO E LA CONSEGNA DOVRANNO ESSERE DOTATI DEL CONTRASSEGNO DI VERIFICA DEGLI SCARICHI.</p> <p>PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO È BENE CHE I MEZZI SIANO DOTATI DI INDICATORI ACUSTICI DI RETROMARCIA E CHE SIANO DEFINITI PREVENTIVAMENTE I LUOGHI DOVE È AMMESSO ESEGUIRE LE OPERAZIONI DI CARICO E SCARICO DELLE MERCI.</p> <p>PER LA CIRCOLAZIONE NELLE AREE ESTERNE OCCORRE ATTENERSI ALLA SEGNALETICA STRADALE.</p>

**IN ATTUAZIONE DELL'ART. 18 DEL D. LGS. 81/08 SI È PROVVEDUTO ALLA REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULL'ANALISI DEI RISCHI LAVORATIVI CONFORMEMENTE A QUANTO PRESCRITTO ALL'ART. 28 DEL SUCCITATO DECRETO. IN ESSO SONO STATI ANALIZZATI I RISCHI PER LA SICUREZZA E L'IGIENE SUL LAVORO A CUI POSSONO ESSERE ESPOSTI I LAVORATORI DELLA SEDE NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ PIÙ SOPRA DESCRITTE.**

FATTORI CHE POSSONO INFLUIRE SULLO STATO DI SALUTE DEL LAVORATORE NELLE ATTIVITÀ DELLA RESIDENZA E QUINDI ESSERE FONTE DI RISCHIO "SIGNIFICATIVO" LAVORATIVO, SONO:

- RISCHIO BIOLOGICO DA COVID-19
- RISCHIO DA FATTORI **FISICI** (ELETTRICITÀ, ILLUMINAZIONE ECC.)
- RISCHIO **MECCANICO** (MACCHINE, TAGLI, PUNTURE D'AGO, ELETTRODOMESTICI DI CUCINA)
- RISCHI DA **AMBIENTI DI LAVORO** (INGOMBRI DELLE VIE DI TRANSITO)
- RISCHIO DA FATTORI **CHIMICI** (PRODOTTI UTILIZZATI PER LA PULIZIA, OSSIGENO FORNITO TRAMITE UN IMPIANTO DI EROGAZIONE INTERNO)
- RISCHIO DA FATTORI BIOLOGICI
- FATTORI **PSICOLOGICI** (RELATIVI ALL'ORGANIZZAZIONE E ALLO STRESS LAVORO CORRELATO)
- RISCHIO **INCENDIO** LEGATO ALLA STRUTTURA INTERNA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO (AMBIENTE UFFICI E REPARTI)
- RISCHI DA **FATTORI FISICI** LEGATO ALLE ATTIVITÀ DI CUCINA (MICROCLIMA, UMIDITÀ, CALORE)
- RISCHI DA **MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI** (MOVIMENTAZIONE OSPITI, MATERIALI ECC.)
- RISCHIO **STRESS LAVORO CORRELATO**
- RISCHIO **AGGRESSIONI**
- RISCHI **INTERFERENZIALI** (PRESENZA DI DITTE ESTERNE, OSPITI, FAMILIARI, TECNICI, .....

## **6.2 RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE**

LE IMPRESE CHE INTERVENGONO NEGLI EDIFICI AZIENDALI DEVONO PREVENTIVAMENTE PRENDERE VISIONE DELLA PLANIMETRIA DEI LOCALI CON L'INDICAZIONE DELLE VIE DI FUGA, LA LOCALIZZAZIONE DEI PRESIDII DI EMERGENZA E LA POSIZIONE DEGLI INTERRUITORI ATTI A DISATTIVARE LE ALIMENTAZIONI IDRICHE, ELETTRICHE E DEL GAS, COMUNICANDO AL DATORE DI LAVORO INTERESSATO ED AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE EVENTUALI MODIFICHE TEMPORANEE NECESSARIE PER LO SVOLGIMENTO DEGLI INTERVENTI.

L'IMPRESA CHE ATTUA I LAVORI O FORNISCE IL SERVIZIO DOVRÀ, INOLTRE, ESSERE INFORMATA SUI RESPONSABILI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE, NELL'AMBITO DELLE SEDI AZIENDALI DOVE SI INTERVIENE.

I RESPONSABILI DELLE SEDI, NELL'AMBITO DELLE QUALI SI SVOLGONO LAVORAZIONI CONTINUATIVE CON PRESENZA DI CANTIERI TEMPORANEI, DEVONO ESSERE INFORMATI CIRCA IL RECAPITO DEI RESPONSABILI DELL'IMPRESA APPALTATRICE PER IL VERIFICARSI DI PROBLEMATICHE O SITUAZIONI DI EMERGENZA CONNESSE CON LA PRESENZA DEL CANTIERE STESSO.

OGNI LAVORAZIONE O SVOLGIMENTO DI SERVIZIO DEVE PREVEDERE:

- LE PROCEDURE CORRETTE PER LA RIMOZIONE DI RESIDUI E RIFIUTI NEI TEMPI TECNICI STRETTAMENTE NECESSARI;
- LA DELIMITAZIONE E SEGNALEZIONE DELLE AREE INTERESSATE ALLE ZONE DI LAVORO E DI EVENTUALI DEPOSITI TEMPORANEI;
- L'UTILIZZO DI ATTREZZATURE OMOLOGATE C E O COMUNQUE A NORMA;
- IL CONTENIMENTO DELLA PRODUZIONE DI CATTIVI ODORI;
- OCCORRE SIANO DEFINITE LE PROCEDURE DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE NERE NEGLI APPOSITI TOMBINI DI RIFERIMENTO;
- OCCORRE EVITARE DI VERSARE LE ACQUE CONTENENTI PRODOTTI CHIMICI DIRETTAMENTE NEL TERRENO.

### 6.3 RISCHIO DA COVID-19

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).

**Trasmissione** Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- ☐ la saliva, tossendo e starnutendo;
- ☐ contatti diretti personali;
- ☐ le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale. Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti. Nuovo coronavirus: il punto sui meccanismi di trasmissione Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi. Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione. La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. E' comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina). Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti. Anche qui il rispetto delle norme igieniche è fondamentale.

#### **Prevenzione**

È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo se stessi e gli altri, seguendo alcuni accorgimenti:

#### **Proteggi te stesso**

- ☐ Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con soluzione alcolica (dopo aver tossito/starnutito, dopo aver assistito un malato, prima durante e dopo la preparazione di cibo, prima di mangiare, dopo essere andati in bagno, dopo aver toccato animali o le loro deiezioni o più in generale quando le mani sono sporche in qualunque modo).
- ☐ Non è raccomandato l'utilizzo generalizzato di mascherine chirurgiche in assenza di sintomi.

#### **Proteggi gli altri**

Se hai una qualsiasi infezione respiratoria copri naso e bocca quando tossisci e/o starnutisci (gomito interno/fazzoletto);

Se hai usato un fazzoletto buttalo dopo l'uso;

Lavati le mani dopo aver tossito/starnutito.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di indossare una mascherina solo se sospetti di aver contratto il nuovo coronavirus e presenti sintomi quali tosse o starnuti o se ti prendi cura di una persona con sospetta infezione da nuovo coronavirus. In tal caso contatta il numero gratuito 1500 istituito dal Ministero della salute.

#### 6.4 INFORMAZIONE SUI PERICOLI / FATTORI DI RISCHI

MANSIONE	FATTORI DI RISCHIO	MODALITÀ DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO
<b>DIRIGENTI SANITARI E MEDICI</b>	<b>BIOLOGICI</b>	<b>CONTATTO CON SANGUE E RESIDUI ORGANICI</b>
	<b>CHIMICI E FISICI</b>	<b>UTILIZZO DI MEDICINALI ANTIBLASTICI CONTATTO CON RESIDUI ORGANICI DI SOGGETTI IN CHEMIOTERAPIA, RADIOTERAPIA, E ISOTOPI RADIOATTIVI</b>
	<b>STRESS</b>	<b>ATTIVITÀ GESTIONALE E DI DIRIGENZA DIFFICOLTÀ DI RAPPORTO CON GLI OSPITI E LORO FAMILIARI</b>
	<b>INFORTUNISTICI</b>	<b>FERITE, CONTUSIONI, PUNTURE ELETTROCUZIONE</b>

MANSIONE	FATTORI DI RISCHIO	MODALITÀ DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO
<b>INFERMIERE PROFESSIONALE</b>	<b>DISERGONOMICI</b>	<input type="checkbox"/> MOVIMENTAZIONE MANUALE DEGLI OSPITI <input type="checkbox"/> POSTURE INCONGRUE
	<b>BIOLOGICI</b>	<input type="checkbox"/> CONTATTO CON SANGUE E RESIDUI ORGANICI
	<b>CHIMICI E FISICI</b>	<input type="checkbox"/> UTILIZZO DI MEDICINALI ANTIBLASTICI <input type="checkbox"/> CONTATTO CON RESIDUI ORGANICI DI SOGGETTI IN CHEMIOTERAPIA, RADIOTERAPIA, E ISOTOPI RADIOATTIVI <input type="checkbox"/> RUMORE <input type="checkbox"/> MICROCLIMA
	<b>STRESS</b>	<input type="checkbox"/> ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE DEL REPARTO <input type="checkbox"/> GESTIONE DEL PERSONALE ASA <input type="checkbox"/> ATTIVITÀ CON OSPITI NEUROLOGICI <input type="checkbox"/> RITMI E TURNI DI LAVORO ANCHE NOTTURNI <input type="checkbox"/> RAPPORTI CON I FAMILIARI DEGLI OSPITI <input type="checkbox"/> BURN OUT
	<b>INFORTUNISTICI</b>	<input type="checkbox"/> FERITE, CONTUSIONI, PUNTURE, STRAPPI MUSCOLARI <input type="checkbox"/> SCIVOLAMENTI IN PIANO <input type="checkbox"/> TRAUMI DA MALTRATTAMENTI <input type="checkbox"/> ELETTROCUZIONE

MANSIONE	FATTORI DI RISCHIO	MODALITÀ DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO
<b>OSS</b>	<b>DISERGONOMICI</b>	MOVIMENTAZIONE MANUALE O CON SOLLEVATORI DEGLI OSPITI CAMBIO BIANCHERIA (USO DI CARRELLI) RIFACIMENTO LETTI PULIZIA DI ATTREZZATURE E LOCALI
	<b>BIOLOGICI</b>	PULIZIA E IGIENE PERSONALE DEGLI OSPITI GESTIONE/RACCOLTA BIANCHERIA SPORCA INTERVENTI DI SUPPORTO AL PERSONALE INFERMIERISTICO
	<b>CHIMICI E FISICI</b>	UTILIZZO DI PRODOTTI PER LA PULIZIA CONTATTO CON RESIDUI ORGANICI DI SOGGETTI IN CHEMIOTERAPIA, RADIOTERAPIA, E TRATTAMENTI CON ISOTOPI RADIOATTIVI RUMORE MICROCLIMA

	<b>STRESS</b>	<b>ATTIVITÀ DI GESTIONE INTRATTENIMENTO DEGLI OSPITI ANCHE NEUROLOGICI</b> <b>RITMI E TURNI DI LAVORO ANCHE NOTTURNI</b> <b>RAPPORTI CON FAMILIARI DEGLI OSPITI</b> <b>BURN OUT</b>
	<b>INFORTUNISTICI</b>	<b>FERITE, CONTUSIONI, PUNTURE, STRAPPI MUSCOLARI, USTIONI</b> <b>SCIVOLAMENTI IN PIANO E CADUTE DALL'ALTO</b> <b>TRAUMI DA MALTRATTAMENTI</b> <b>ELETTROCUZIONE</b>

<b>MANSIONE</b>	<b>FATTORI DI RISCHIO</b>	<b>MODALITÀ DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO</b>
<b>FISIOTERAPISTI</b>	<b>DISERGONOMICI</b>	<b>MOVIMENTAZIONE MANUALE DEGLI OSPITI</b> <b>MOVIMENTAZIONE ATTREZZATURE</b>
	<b>STRESS</b>	<b>ATTIVITÀ GESTIONALE DEL REPARTO</b> <b>RAPPORTI CON GLI OSPITI E UTENTI</b>
	<b>INFORTUNISTICI</b>	<b>URTI, TRAUMI E STRAPPI MUSCOLARI</b> <b>ELETTROCUZIONE</b>



MANSIONE	ATTIVITÀ SVOLTA	RISCHI
AMMINISTRATIVI	LAVORI DI UFFICIO	RISCHI DA V.D.T.; POSTURE INCONGRUE; RISCHI ELETTRICI GENERICI; IMPEGNO MENTALE E STRESS CONNESSO; MICROCLIMA.
ADDETTI CUCINA	<b>LAVORI DI :</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• MAGAZZINAGGIO E STOCCAGGIO PRODOTTI ALIMENTARI;</li> <li>• PREPARAZIONE CIBI;</li> <li>• PREPARAZIONE CARRELLI SCALDAVIVANDE;</li> <li>• LAVAGGIO PENTOLE E STOVIGLIE (MANUALE E CON LAVASTOVIGLIE),</li> <li>• PULIZIA DEI LOCALI IN USO E DELLE ATTREZZATURE.</li> </ul>	MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI; CONTATTO CON OGGETTI ACUMINATI O TAGLIANTI; CONTATTO CON PARTI MOBILI DI MACCHINE; SCIVOLAMENTO E CADUTA IN PIANO; USTIONI; MICROCLIMA SFAVOREVOLE; RUMORE; ELETTROCUZIONE; CONTATTO CON SOSTANZE CHIMICHE (DETERGENTI, DETERSIVI, ECC).
ADDETTI LAVANDERIA	<b>LAVORI DI :</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• RICEVIMENTO BIANCHERIA SPORCA;</li> <li>• MOVIMENTAZIONE MANUALE DI SACCHI DI BIANCHERIA;</li> <li>• CARICO E SCARICO MANUALE DELLE LAVATRICI;</li> <li>• UTILIZZO DI PRODOTTI CHIMICI E DETERGENTI;</li> <li>• USO DEL MANGANO,</li> <li>• STIRATURA;</li> <li>• RAMMENDO BIANCHERIA.</li> </ul>	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI; CONTATTO CON BIANCHERIA SPORCA (RESIDUI ORGANICI); CONTATTO CON SOSTANZE CHIMICHE, ELETTROCUZIONE, CONTATTO CON PARTI MOBILI DI MACCHINE; SCIVOLAMENTO E CADUTE IN PIANO; USTIONI; MICROCLIMA SFAVOREVOLE; POSTURE INCONGRUE.
ANIMATORI	ACCOMPAGNAMENTO E INTRATTENIMENTO DEGLI OSPITI	URTI, TRAUMI E STRAPPI MUSCOLARI SCIVOLAMENTI
MANUTENTORI (IDRAULICI, ELETTRICISTI E FALEGNAMI)	<input type="checkbox"/> MANUTENZIONE DI IMPIANTI TECNOLOGICI E DI ATTREZZATURE.	<input type="checkbox"/> MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI; <input type="checkbox"/> ELETTROCUZIONE; <input type="checkbox"/> CADUTA DALL'ALTO; <input type="checkbox"/> TRAUMI; <input type="checkbox"/> ECC.

## **1 - ADDETTI AI SERVIZI AMMINISTRATIVI.**

A FRONTE DELLE MANSIONI EFFETTUATE SI POSSONO EVIDENZIARE LE SEGUENTI TIPOLOGIE DI RISCHIO PROFESSIONALE:

<ul style="list-style-type: none"><li>• RISCHI DA AMBIENTE FISICO DI LAVORO,</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• RISCHI DA V.D.T.,</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• POSTURE INCONGRUE,</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• INDOOR POLLUTION,</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• RISCHI ELETTRICI GENERICI,</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• IMPEGNO MENTALE E STRESS CONNESSO.</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>•</li></ul>

## 2 - ADDETTI ALLA LAVANDERIA.

LE OPERAZIONI CHE INDISTINTAMENTE, A TURNO, LE ADDETTE COMPIONO SI POSSONO COSÌ SCHEMATIZZARE:

- RICEVIMENTO BIANCHERIA SPORCA,
- MOVIMENTAZIONE MANUALE DI SACCHI DI BIANCHERIA,
- APERTURA DEI SACCHI,
- INTRODUZIONE MANUALE DELLA BIANCHERIA NELLE LAVATRICI IN DOTAZIONE,
- ATTIVAZIONE DEI PROGRAMMI DI LAVAGGIO,
- MOVIMENTAZIONE DEI DETERSIVI ED ADDITIVI DI LAVAGGIO,
- SCARICO MANUALE DELLA BIANCHERIA DALLE LAVATRICI,
- CARICO - SCARICO MANUALE DELLA BIANCHERIA NELL'ESSICCATOIO,
- SCARICO E CERNITA DEL MATERIALE GIÀ STIRATO E PIEGATO DAL MANGANO,
- CARICO DEI CARRELLI CON BIANCHERIA PRONTA PER LA DISTRIBUZIONE AI SINGOLI REPARTI,
- SPINTA O TRAINO DEI CARRELLI PRONTI ALL'AREA DI STOCCAGGIO PER CONSENTIRE IL RITIRO A CURA DEGLI A.S.A. ADDETTI AI SINGOLI REPARTI,
- STIRATURA CON MEZZI TRADIZIONALI DELLA BIANCHERIA,
- PICCOLI INTERVENTI DI RAMMENDO/RIPARAZIONE ANCHE CON USO DI MACCHINE DA CUCIRE DI TIPO LINEARE.

**LE TIPOLOGIE DI RISCHIO EVIDENZIABILI SONO:**

• MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI,
• RISCHIO DA CONTATTO CON MATERIALI BIOLOGICI,
• RISCHIO DA CONTATTO CON SOSTANZE CHIMICHE,
• ELETTRUCUZIONE,
• RISCHIO DA CONTATTO CON PARTI MOBILI DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE,
• RISCHIO DI SCIVOLAMENTO E CADUTE IN PIANO E DALL'ALTO,
• RISCHIO DA CONTATTO CON SUPERFICI CALDE,
• RISCHIO DA CONDIZIONI MICROCLIMATICHE SFAVOREVOLI (UMIDITÀ, TEMPERATURA, ECC),
• RISCHIO DA CONTATTO CON OGGETTI (EVENTUALI AGHI DIMENTICATI NELLA BIANCHERIA) ACUMINATI O TAGLIENTI,
• POSTURE INCONGRUE

### 3 - ADDETTI ALLA CUCINA.

LE OPERAZIONI SVOLTE SONO QUELLE TIPICHE DELLA PREPARAZIONE DEI PASTI PER COMUNITÀ NUMEROSA.

- RICEVIMENTO DEI PRODOTTI ALIMENTARI,
- STOCCAGGIO DEGLI ALIMENTI IN AREE DIVERSE A SECONDA DELLA TIPOLOGIA,
- PREPARAZIONE DEI CIBI CON L'UTILIZZO DI APPARECCHIATURE QUALI: AFFETTATRICI, TRITACARNE, PELAPATATE, POLENTIERE, FORNELLI, FORNI (AD INDUZIONE, A VAPORE, TRADIZIONALI, ECC.), GRATTUGIE, FRULLATORI, OMOGENEIZZATORI, FRIGGITRICI, PIASTRE ELETTRICHE, UTENSILI MANUALI VARI,
- PREPARAZIONE DEI CARRELLI SCALDAVIVANDE DA INVIARE AI REPARTI,
- LAVAGGIO PENTOLAME E STOVIGLIE (MANUALE E CON LAVASTOVIGLIE),
- PULIZIA DEI LOCALI IN USO E DELLE ATTREZZATURE,
- ATTIVITÀ DI MOVIMENTAZIONE DELLE DERRATE STOCCATE.

**LE TIPOLOGIE DI RISCHIO EVIDENZIABILI SONO:**

• ELETTROCUZIONE,
• MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI,
• CONTATTO CON OGGETTI ACUMINATI O TAGLIENTI,
• CONTATTO CON PARTI MOBILI DI MACCHINE,
• RISCHI DA SCIVOLAMENTO E CADUTA IN PAIANO,
• CONTATTO CON PARTI SPORGENTI,
• CONTATTO CON APPARECCHIATURE O FLUIDI CALDI,
• MICROCLIMA SFAVOREVOLE,
• CONTATTO CON SOSTANZE CHIMICHE (DETERGENTI, DETERSIVI, ADDITIVI DI LAVAGGIO, ECC),
• RISCHIO BIOLOGICO.
•

#### **4 - ADDETTI ALLA FISIOTERAPIA.**

LA MANSIONE COMPORTA IL DIRETTO CONTATTO CON GLI OSPITI CHE RICHIEDONO TERAPIE RIABILITATIVE, ATTIVITÀ FISICA O TRATTAMENTI SEMPLICI CON L'IMPIEGO DI APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI TIPICHE DELLA BRANCA (ULTRASUONOTERAPIE, ELETTROFORESI, TENS, ECC.). POSSONO ESSERE PRESENTI E UTILIZZATE NELLA PALESTRA DIVERSE ALTRE ATTREZZATURE QUALI: PANCHE, PANCHETTE, LETTINI, BICICLETTE DA CAMERA, ECC.

LE MANSIONI COMPORTANO:

- RICEVIMENTO DELL'OSPITE,
- ATTUAZIONE DI PROGRAMMI TERAPEUTICI PERSONALIZZATI GIÀ STABILITI,
- UTILIZZO DELLE APPARECCHIATURE, STRUMENTI ED ATTREZZATURE,
- REGISTRAZIONE DEGLI INTERVENTI,
- RIAVVIO DEI PAZIENTI AI REPARTI,
- COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ CON I MEDICI.

**LE TIPOLOGIE DI RISCHIO EVIDENZIABILI SONO:**

- MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI,
- SCIVOLAMENTI IN PIANO,
- POSTURE INCONGRUE,
- ELETTROCUZIONE,
- CONTATTO CON PARTI SPORGENTI,
- CONTATTO CON GLI OSPITI
-

## 5 – OPERATORI SOCIO SANITARI (O.S.S.)

LA MANSIONE COMPORTA IL DIRETTO CONTATTO CON L'OSPITE. L'ATTIVITÀ ESERCITATA COMPRENDE :

- MOVIMENTAZIONE MANUALE DI OSPITI NON DEAMBULANTI (ALLETTAMENTO, POSIZIONAMENTO SU CARROZZINE, SEDIE, AIUTO NELLA DEAMBULAZIONE, ECC.),
- IGIENE E CURA DELLA PERSONA (BAGNI, LAVAGGI, SPUGNATURE, PULIZIA MANI E PIEDI, LAVAGGIO CAPELLI, FRIZIONI, APPLICAZIONE DI CREME, IGIENE INTIMA ECC.),
- DISTRIBUZIONE DEI PASTI E AIUTO NELL'ALIMENTAZIONE DI DISABILI,
- PULIZIA DI ATTREZZATURE E MEZZI (CARROZZINE, TAVOLI, PAPPAGALLI, PADELLE, SPONDE DEI LETTI, SEDIE, COMODINI, POSATERIA E STOVIGLIE ECC.),
- CAMBIO BIANCHERIA, RIFACIMENTO LETTI,
- RACCOLTA ED INVIO IN LAVANDERIA DELLA BIANCHERIA SPORCA,
- PRESA IN CONSEGNA DELLA BIANCHERIA PULITA IN LAVANDERIA E TRASPORTO NEI REPARTI,
- RITIRO PRESSO I RISPETTIVI MAGAZZINI DEI PRODOTTI NECESSARI AL REPARTO (PANNOLONI, PRESIDI MEDICO CHIRURGICI, DETERGENTI, IGIENIZZANTI, ECC.),
- ALCUNI INTERVENTI DI PULIZIA DEI LOCALI,
- ALCUNI INTERVENTI DI SUPPORTO ALL'ASSISTENZA INFERMIERISTICA.
- PREPARAZIONE DI BEVANDE CALDE (LATTE, TE, CAMOMILLA, ECC.)
- ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO DELL'OSPITE,

A TALE SCOPO VENGONO UTILIZZATE ATTREZZATURE VARIE QUALI:

- SOLLEVATORI (IN DOTAZIONE AD OGNI REPARTO),
- VASCHE DA BAGNO CON ELEVATORI/TRASLATORI,
- STERILIZZATRICI,
- MEZZI PER LA PULIZIA (STROFINACCI, RAMAZZE, MOP CON STRIZZATORE ECC.),
- DEAMBULATORI E CARROZZINE,
- CARRELLI SCALDAVIVANDE,
- STOVIGLIE E POSATE,
- PICCOLI ATTREZZI PER MANICURE E PEDICURE,
- ASCIUGA CAPELLI (PHON, CASCHI ECC.),
- LAVASTOVIGLIE, FORNI, FORNELLI, FRIGORIFERI,
- LAVAPADELLE, LAVAPAPPAGALLI.

**LE TIPOLOGIE DI RISCHIO EVIDENZIABILI SONO :**

• MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI,
• RISCHIO BIOLOGICO (CONTATTO CON FECI, URINE, VOMITO, SANGUE ECC.),
• POSTURE INCONGRUE,
• SCIVOLAMENTI IN PIANO E URTI CON PARTI SPORGENTI,
• CONTATTO CON PARTI CALDE,
• ELETTROCUZIONE,
• CONTATTO CON OGGETTI ACUMINATI O TAGLIENTI,
• STRESS PSICOFISICO PER: LAVORO ARTICOLATO SU TURNI, RITMI DI LAVORO, DIFFICOLTÀ DI RAPPORTARSI CON L'OSPITE, DISAGIO DA PERMANENZA IN AMBIENTE RUMOROSO (NOIANCE DA VOCIO CONTINUO), RIFLESSI SULLA SFERA AFFETTIVO LEGATI ALL'ELEVATO "TUORN OVER" DEGLI OSPITI,
• RISCHI DA CONTATTO CON SOSTANZE CHIMICHE

## 6 - INFERMIERI PROFESSIONALI.

LA MANSIONE COMPORTA IL DIRETTO CONTATTO CON L'OSPITE, LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI ASSISTENZA INFERMIERISTICA E IL COORDINAMENTO GENERALE DELLE ATTIVITÀ SOTTO LA DIREZIONE DEL PERSONALE MEDICO.

L'ATTIVITÀ INFERMIERISTICA ESERCITATA COMPRENDE:

- INTERVENTI DI ASSISTENZA DIRETTA SULL'OSPITE (MISURAZIONE DELLA P.A., RILIEVO DELLA TEMPERATURA, INSERIMENTO DI CATETERI, ECC),
- EFFETTUAZIONE DI PRELIEVI (EMATICI, URINE, FECI, ECC.),
- SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI (SIA IN BLISTERS CHE TERAPIE INIETTIVE),
- ESECUZIONE DI MEDICAZIONI,
- PREPARAZIONE DEI BLISTERS PERSONALIZZATI,
- REGISTRAZIONE IN CARTELLA CLINICA O IN ARCHIVI DI: DATI, INTERVENTI, CONSEGNE, NOTE,
- COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEGLI A.S.A.,
- GESTIONE DELLE SCORTE DI FARMACI DEI REPARTI,
- RAPPORTO CON UTENZA ESTERNA (FAMIGLIARI DEI DEGENTI ECC.).

**LE TIPOLOGIE DI RISCHIO EVIDENZIABILI SONO:**

• MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI,
• RISCHIO BIOLOGICO (CONTATTO CON FECI, URINE, VOMITO, SANGUE ECC.),
• POSTURE INCONGRUE,
• SCIVOLAMENTI IN PIANO E URTI CON PARTI SPORGENTI,
• CONTATTO CON OGGETTI ACUMINATI O TAGLIENTI,
• STRESS PSICOFISICO PER: LAVORO ARTICOLATO SU TURNI, RITMI DI LAVORO, DIFFICOLTÀ DI RAPPORTARSI CON L'OSPITE, DISAGIO DA PERMANENZA IN AMBIENTE RUMOROSO (NOIANCE DA VOCIO CONTINUO), RIFLESSI SULLA SFERA AFFETTIVO LEGATI ALL'ELEVATO "TUORN OVER" DEGLI OSPITI,
• RISCHI DA CONTATTO CON SOSTANZE CHIMICHE E FARMACI

### LIBERI PROFESSIONISTI OPERANTI NELLA STRUTTURA.

NON VERRANNO VALUTATE LE SINGOLE MANSIONI DERIVANTI DALLA SPECIFICA ATTIVITÀ SVOLTA DAI LIBERI PROFESSIONISTI.

A QUESTI PROFESSIONISTI DEVE COMUNQUE ESSERE AMPIAMENTE ILLUSTRATA LA VALUTAZIONE DEI RISCHI PRESENTE PRESSO LA STRUTTURA.

**STIMA DEI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEI VARI AMBITI LAVORATIVI DELLA STRUTTURA**

	DANNO/PATOLOGIE LIEVE	DANNO/PATOLOGIA MODESTA	DANNO/PATOLOGIA GRAVE
IMPROBABILE	+	++	+++
POCO PROBABILE	++	+++	++++
PROBABILE	+++	++++	+++++

**OGGETTO E NUMERAZIONE DELLE SCHEDE:**

0. ZONE DI TRANSITO, PASSAGGIO, ASCENSORI

1. LOCALI: CALDAIA, DEPOSITI, MAGAZZINI, CABINA ELETTRICA

2. LOCALI DI SUPPORTO (FARMACIA, INFERMERIA DI REPARTO, DEPOSITO PRESIDI MEDICO-CHIRURGICI, CAMERA MORTUARIA, DEPOSITO FARMACI SCADUTI),

3. SPOGLIATOI DEL PERSONALE,

4. UFFICI,

5. CUCINA E ANNESSI (DEPOSITI, DISPENSA, CELLE FRIGORIFERE, ZONA LAVAGGIO),

6. LAVANDERIA E ANNESSI,

7. PALESTRA E SALA TERAPIA FISICA,

8. REPARTI DI DEGENZA

9. ALTRO



**SCHEDA N° 0 : ZONE DI PASSAGGIO / TRANSITO/ASCENSORI**

RISCHI DA INCIDENTI RILEVANTI	SI	NO	GRAVITA'	PROBABILITÀ
1. INCENDIO	X		++	+
2. ESPLOSIONE		X		
3. SVILUPPO SOSTANZE NOCIVE		X		
<b>RISCHI CHIMICI / BIOLOGICI</b>				
4. ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI (GAS, VAPORI, FUMI, ECC.)		X		
5. ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI		X		
6. ESPOSIZIONE A RISCHIO BIOLOGICO	X		+++	++
<b>RISCHI DA AGENTI FISICI</b>				
7. RUMORE	X		++	+
8. MICROCLIMA			++	++
<b>RISCHI DA ATTREZZATURE ED IMPIANTI</b>				
9. MACCHINE	X		++	+
10. ATTREZZI MANUALI		X	++	++
11. MANIPOLAZIONE OGGETTI		X	++	++
12. IMMAGAZZINAMENTO	X		++	++
13. IMPIANTI ELETTRICI	X		++	++
14. APPARECCHI A PRESSIONE		X	+	+
15. RETI ED APPARECCHI DISTRIBUZIONE GAS	X		+	+
16. APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO	X		++	++++
17. VIDEOTERMINALI	X		+	+
<b>RISCHI CONNESSI AI LUOGHI E POSTI DI LAVORO</b>				
18. AREE DI TRANSITO	X		+++	++
19. SPAZI DI LAVORO	X		++	++
20. SCALE		X	+	+
21. AERAZIONE E VENTILAZIONE	X		++	+
22. ILLUMINAZIONE	X		++	++
23. PAVIMENTI SDRUCCIOLEVOLI	X		+++	+++
<b>RISCHI CONNESSI AI METODI DI LAVORO</b>				
24. CARICO DI LAVORO FISICO	X			
25. CARICO DI LAVORO MENTALE		X		
26. RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI	X			
<b>ASPETTI ORGANIZZATIVI</b>				
27. DISPOSITIVI INDIVIDUALI DI PROTEZIONE	X			
28. MANUTENZIONE E COLLAUDI		X		
29. NORME E PROCEDIMENTI DI LAVORO		X		
30. FORMAZIONE/INFORMAZIONE	X			

NOTE: \_\_\_\_\_

**SCHEDA N° 1: LOCALI : CALDAIA, DEPOSITI, MAGAZZINI, CABINA ELETTRICA**

<b>RISCHI DA INCIDENTI RILEVANTI</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>GRAVITA'</b>	<b>PROBABILITÀ</b>
1. INCENDIO	X			
2. ESPLOSIONE	X			
3. SVILUPPO SOSTANZE NOCIVE		X		
<b>RISCHI CHIMICI / BIOLOGICI</b>				
4. ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI (GAS, VAPORI, FUMI, ECC.)	X			
5. ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI		X		
6. ESPOSIZIONE A RISCHIO BIOLOGICO	X			
<b>RISCHI DA AGENTI FISICI</b>				
7. RUMORE	X			
8. MICROCLIMA	X			
<b>RISCHI DA ATTREZZATURE ED IMPIANTI</b>				
9. MACCHINE	X			
10. ATTREZZI MANUALI	X			
11. MANIPOLAZIONE OGGETTI	X			
12. IMMAGAZZINAMENTO	X			
13. IMPIANTI ELETTRICI	X			
14. APPARECCHI A PRESSIONE	X			
15. RETI ED APPARECCHI DISTRIBUZIONE GAS	X			
16. APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO	X			
17. VIDEOTERMINALI		X		
<b>RISCHI CONNESSI AI LUOGHI E POSTI DI LAVORO</b>				
18. AREE DI TRANSITO	X			
19. SPAZI DI LAVORO	X			
20. SCALE	X			
21. AERAZIONE E VENTILAZIONE	X			
22. ILLUMINAZIONE	X			
23. PAVIMENTI SDRUCCIOLEVOLI	X			
<b>RISCHI CONNESSI AI METODI DI LAVORO</b>				
24. CARICO DI LAVORO FISICO	X			
25. CARICO DI LAVORO MENTALE		X		
26. RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI	X			
<b>ASPETTI ORGANIZZATIVI</b>				
27. DISPOSITIVI INDIVIDUALI DI PROTEZIONE	X			
28. MANUTENZIONE E COLLAUDI		X		
29. NORME E PROCEDIMENTI DI LAVORO		X		
30. FORMAZIONE/INFORMAZIONE	X			

NOTE: \_\_\_\_\_

**SCHEDA N° 2 : LOCALI DI SUPPORTO**  
**(FARMACIA, INFERMERIE DI REPARTO, CAMERA MORTUARIA, DEPOSITO FARMACI SCADUTI).**

<b>RISCHI DA INCIDENTI RILEVANTI</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>GRAVITA'</b>	<b>PROBABILITÀ</b>
1. INCENDIO	X			
2. ESPLOSIONE		X		
3. SVILUPPO SOSTANZE NOCIVE	X			
<b>RISCHI CHIMICI / BIOLOGICI</b>				
4. ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI (GAS, VAPORI, FUMI, ECC.)	X			
5. ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI		XX		
6. ESPOSIZIONE A RISCHIO BIOLOGICO				
<b>RISCHI DA AGENTI FISICI</b>				
7. RUMORE	X			
8. MICROCLIMA	X			
<b>RISCHI DA ATTREZZATURE ED IMPIANTI</b>				
9. MACCHINE	X			
10. ATTREZZI MANUALI	X			
11. MANIPOLAZIONE OGGETTI	X			
12. IMMAGAZZINAMENTO	X			
13. IMPIANTI ELETTRICI	X			
14. APPARECCHI A PRESSIONE	X			
15. RETI ED APPARECCHI DISTRIBUZIONE GAS	X			
16. APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO	X			
17. VIDEOTERMINALI	X			
<b>RISCHI CONNESSI AI LUOGHI E POSTI DI LAVORO</b>				
18. AREE DI TRANSITO	X			
19. SPAZI DI LAVORO	X			
20. SCALE	X			
21. AERAZIONE E VENTILAZIONE	X			
22. ILLUMINAZIONE	X			
23. PAVIMENTI SDRUCCIOLEVOLI	X			
<b>RISCHI CONNESSI AI METODI DI LAVORO</b>				
24. CARICO DI LAVORO FISICO	X			
25. CARICO DI LAVORO MENTALE	X			
26. RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI	X			
<b>ASPETTI ORGANIZZATIVI</b>				
27. DISPOSITIVI INDIVIDUALI DI PROTEZIONE	X			
28. MANUTENZIONE E COLLAUDI		X		
29. NORME E PROCEDIMENTI DI LAVORO	X			
30. FORMAZIONE/INFORMAZIONE	X			

NOTE: \_\_\_\_\_

**SCHEDA N° 3 : SPOGLIATOI DEL PERSONALE**

<b>RISCHI DA INCIDENTI RILEVANTI</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>GRAVITA'</b>	<b>PROBABILITÀ</b>
1. INCENDIO	X			
2. ESPLOSIONE		X		
3. SVILUPPO SOSTANZE NOCIVE		X		
<b>RISCHI CHIMICI / BIOLOGICI</b>				
4. ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI (GAS, VAPORI, FUMI, ECC.)		X		
5. ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI		X		
6. ESPOSIZIONE A RISCHIO BIOLOGICO	X			
<b>RISCHI DA AGENTI FISICI</b>				
7. RUMORE	X			
8. MICROCLIMA	X			
<b>RISCHI DA ATTREZZATURE ED IMPIANTI</b>				
9. MACCHINE		X		
10. ATTREZZI MANUALI		X		
11. MANIPOLAZIONE OGGETTI		X		
12. IMMAGAZZINAMENTO		X		
13. IMPIANTI ELETTRICI	X			
14. APPARECCHI A PRESSIONE		X		
15. RETI ED APPARECCHI DISTRIBUZIONE GAS		X		
16. APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO		X		
17. VIDEOTERMINALI		X		
<b>RISCHI CONNESSI AI LUOGHI E POSTI DI LAVORO</b>				
18. AREE DI TRANSITO	X			
19. SPAZI DI LAVORO		X		
20. SCALE	X			
21. AERAZIONE E VENTILAZIONE	X			
22. ILLUMINAZIONE		X		
23. PAVIMENTI SDRUCCIOLEVOLI	X			
<b>RISCHI CONNESSI AI METODI DI LAVORO</b>				
24. CARICO DI LAVORO FISICO		X		
25. CARICO DI LAVORO MENTALE		X		
26. RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI		X		
<b>ASPETTI ORGANIZZATIVI</b>				
27. DISPOSITIVI INDIVIDUALI DI PROTEZIONE	X			
28. MANUTENZIONE E COLLAUDI		X		
29. NORME E PROCEDIMENTI DI LAVORO	X			
30. FORMAZIONE/INFORMAZIONE	X			

NOTE: \_\_\_\_\_

**SCHEDA N° 4: UFFICI**

<b>RISCHI DA INCIDENTI RILEVANTI</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>GRAVITA'</b>	<b>PROBABILITÀ</b>
1. INCENDIO	X			
2. ESPLOSIONE		X		
3. SVILUPPO SOSTANZE NOCIVE		X		
<b>RISCHI CHIMICI / BIOLOGICI</b>				
4. ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI (GAS, VAPORI, FUMI, ECC.)		X		
5. ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI		X		
6. ESPOSIZIONE A RISCHIO BIOLOGICO	X			
<b>RISCHI DA AGENTI FISICI</b>				
7. RUMORE	X			
8. MICROCLIMA	X			
<b>RISCHI DA ATTREZZATURE ED IMPIANTI</b>				
9. MACCHINE	X			
10. ATTREZZI MANUALI	X			
11. MANIPOLAZIONE OGGETTI	X			
12. IMMAGAZZINAMENTO		X		
13. IMPIANTI ELETTRICI	X			
14. APPARECCHI A PRESSIONE		X		
15. RETI ED APPARECCHI DISTRIBUZIONE GAS		X		
16. APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO		X		
17. VIDEOTERMINALI	X			
<b>RISCHI CONNESSI AI LUOGHI E POSTI DI LAVORO</b>				
18. AREE DI TRANSITO	X			
19. SPAZI DI LAVORO		X		
20. SCALE		X		
21. AERAZIONE E VENTILAZIONE	X			
22. ILLUMINAZIONE	X			
23. PAVIMENTI SDRUCCIOLEVOLI	X			
<b>RISCHI CONNESSI AI METODI DI LAVORO</b>				
24. CARICO DI LAVORO FISICO	X			
25. CARICO DI LAVORO MENTALE	X			
26. RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI		X		
<b>ASPETTI ORGANIZZATIVI</b>				
27. DISPOSITIVI INDIVIDUALI DI PROTEZIONE	X			
28. MANUTENZIONE E COLLAUDI		X		
29. NORME E PROCEDIMENTI DI LAVORO	X			
30. FORMAZIONE/INFORMAZIONE	X			

NOTE: \_\_\_\_\_

**SCHEDA N° 5 : CUCINE E ANNESSI (DEPOSITI, CELLE FRIGORIFERE, ZONA LAVAGGIO ECC.)**

<b>RISCHI DA INCIDENTI RILEVANTI</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>GRAVITA'</b>	<b>PROBABILITÀ</b>
1. INCENDIO	X			
2. ESPLOSIONE	X			
3. SVILUPPO SOSTANZE NOCIVE		X		
<b>RISCHI CHIMICI / BIOLOGICI</b>				
4. ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI (GAS, VAPORI, FUMI, ECC.)	X			
5. ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI		X		
6. ESPOSIZIONE A RISCHIO BIOLOGICO	X			
<b>RISCHI DA AGENTI FISICI</b>				
7. RUMORE	X			
8. MICROCLIMA	X			
<b>RISCHI DA ATTREZZATURE ED IMPIANTI</b>				
9. MACCHINE	X			
10. ATTREZZI MANUALI	X			
11. MANIPOLAZIONE OGGETTI	X			
12. IMMAGAZZINAMENTO	X			
13. IMPIANTI ELETTRICI	X			
14. APPARECCHI A PRESSIONE	X			
15. RETI ED APPARECCHI DISTRIBUZIONE GAS	X			
16. APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO		X		
17. VIDEOTERMINALI		X		
<b>RISCHI CONNESSI AI LUOGHI E POSTI DI LAVORO</b>				
18. AREE DI TRANSITO	X			
19. SPAZI DI LAVORO	X			
20. SCALE	X			
21. AERAZIONE E VENTILAZIONE	X			
22. ILLUMINAZIONE	X			
23. PAVIMENTI SDRUCCIOLEVOLI	X			
<b>RISCHI CONNESSI AI METODI DI LAVORO</b>				
24. CARICO DI LAVORO FISICO	X			
25. CARICO DI LAVORO MENTALE		X		
26. RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI	X			
<b>ASPETTI ORGANIZZATIVI</b>				
27. DISPOSITIVI INDIVIDUALI DI PROTEZIONE	X			
28. MANUTENZIONE E COLLAUDI		X		
29. NORME E PROCEDIMENTI DI LAVORO	X			
30. FORMAZIONE/INFORMAZIONE	X			

NOTE: \_\_\_\_\_

**SCHEDA N° 6 : LAVANDERIA E ANNESSI**  
**(ZONA ASCIUGA ABITI E DETERSIVI, SPOGLIATOI, MONTACARICHI)**

<b>RISCHI DA INCIDENTI RILEVANTI</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>GRAVITA'</b>	<b>PROBABILITÀ</b>
1. INCENDIO	X			
2. ESPLOSIONE		X		
3. SVILUPPO SOSTANZE NOCIVE		X		
<b>RISCHI CHIMICI / BIOLOGICI</b>				
4. ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI (GAS, VAPORI, FUMI, ECC.)		X		
5. ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI		X		
6. ESPOSIZIONE A RISCHIO BIOLOGICO	X			
<b>RISCHI DA AGENTI FISICI</b>				
7. RUMORE	X			
8. MICROCLIMA	X			
<b>RISCHI DA ATTREZZATURE ED IMPIANTI</b>				
9. MACCHINE	X			
10. ATTREZZI MANUALI	X			
11. MANIPOLAZIONE OGGETTI	X			
12. IMMAGAZZINAMENTO	X			
13. IMPIANTI ELETTRICI	X			
14. APPARECCHI A PRESSIONE		X		
15. RETI ED APPARECCHI DISTRIBUZIONE GAS		X		
16. APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO	X			
17. VIDEOTERMINALI		X		
<b>RISCHI CONNESSI AI LUOGHI E POSTI DI LAVORO</b>				
18. AREE DI TRANSITO	X			
19. SPAZI DI LAVORO	X			
20. SCALE	X			
21. AERAZIONE E VENTILAZIONE	X			
22. ILLUMINAZIONE	X			
23. PAVIMENTI SDRUCCIOLEVOLI	X			
<b>RISCHI CONNESSI AI METODI DI LAVORO</b>				
24. CARICO DI LAVORO FISICO		X		
25. CARICO DI LAVORO MENTALE		X		
26. RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI	X			
<b>ASPETTI ORGANIZZATIVI</b>				
27. DISPOSITIVI INDIVIDUALI DI PROTEZIONE	X			
28. MANUTENZIONE E COLLAUDI		X		
29. NORME E PROCEDIMENTI DI LAVORO	X			
30. FORMAZIONE/INFORMAZIONE	X			

NOTE: \_\_\_\_\_

**SCHEDA N° 7 : PALESTRA/FISIOTERAPIA**

<b>RISCHI DA INCIDENTI RILEVANTI</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>GRAVITA'</b>	<b>PROBABILITÀ</b>
1. INCENDIO	X			
2. ESPLOSIONE		X		
3. SVILUPPO SOSTANZE NOCIVE		X		
<b>RISCHI CHIMICI/ BIOLOGICI</b>				
4. ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI (GAS, VAPORI, FUMI, ECC.)		X		
5. ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI		X		
6. ESPOSIZIONE A RISCHIO BIOLOGICO	X			
<b>RISCHI DA AGENTI FISICI</b>				
7. RUMORE	X			
8. MICROCLIMA	X			
<b>RISCHI DA ATTREZZATURE ED IMPIANTI</b>				
9. MACCHINE	X			
10. ATTREZZI MANUALI	X			
11. MANIPOLAZIONE OGGETTI	X			
12. IMMAGAZZINAMENTO		X		
13. IMPIANTI ELETTRICI		X		
14. APPARECCHI A PRESSIONE		X		
15. RETI ED APPARECCHI DISTRIBUZIONE GAS		X		
16. APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO	X			
17. VIDEOTERMINALI		X		
<b>RISCHI CONNESSI AI LUOGHI E POSTI DI LAVORO</b>				
18. AREE DI TRANSITO	X			
19. SPAZI DI LAVORO	X			
20. SCALE	X			
21. AERAZIONE E VENTILAZIONE	X			
22. ILLUMINAZIONE	X			
23. PAVIMENTI SDRUCCIOLEVOLI	X			
<b>RISCHI CONNESSI AI METODI DI LAVORO</b>				
24. CARICO DI LAVORO FISICO	X			
25. CARICO DI LAVORO MENTALE	X			
26. RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI	X			
<b>ASPETTI ORGANIZZATIVI</b>				
27. DISPOSITIVI INDIVIDUALI DI PROTEZIONE	X			
28. MANUTENZIONE E COLLAUDI		X		
29. NORME E PROCEDIMENTI DI LAVORO	X			
30. FORMAZIONE/INFORMAZIONE	X			

NOTE: \_\_\_\_\_








**SCHEDA N° 8 : REPARTI DI DEGENZA**

<b>RISCHI DA INCIDENTI RILEVANTI</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>GRAVITA'</b>	<b>PROBABILITÀ</b>
1. INCENDIO	X			
2. ESPLOSIONE		X		
3. SVILUPPO SOSTANZE NOCIVE		X		
<b>RISCHI CHIMICI/ BIOLOGICI</b>				
4. ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI (GAS, VAPORI, FUMI, ECC.)		X		
5. ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI		X		
6. ESPOSIZIONE A RISCHIO BIOLOGICO	X			
<b>RISCHI DA AGENTI FISICI</b>				
7. RUMORE	X			
8. MICROCLIMA	X			
<b>RISCHI DA ATTREZZATURE ED IMPIANTI</b>				
9. MACCHINE	X			
10. ATTREZZI MANUALI	X			
11. MANIPOLAZIONE OGGETTI	X			
12. IMMAGAZZINAMENTO		X		
13. IMPIANTI ELETTRICI	X			
14. APPARECCHI A PRESSIONE		X		
15. RETI ED APPARECCHI DISTRIBUZIONE GAS		X		
16. APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO	X			
17. VIDEOTERMINALI		X		
<b>RISCHI CONNESSI AI LUOGHI E POSTI DI LAVORO</b>				
18. AREE DI TRANSITO	X			
19. SPAZI DI LAVORO	X			
20. SCALE	X			
21. AERAZIONE E VENTILAZIONE	X			
22. ILLUMINAZIONE	X			
23. PAVIMENTI SDRUCCIOLEVOLI	X			
<b>RISCHI CONNESSI AI METODI DI LAVORO</b>				
24. CARICO DI LAVORO FISICO	X			
25. CARICO DI LAVORO MENTALE	X			
26. RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI	X			
<b>ASPETTI ORGANIZZATIVI</b>				
27. DISPOSITIVI INDIVIDUALI DI PROTEZIONE	X			
28. MANUTENZIONE E COLLAUDI		X		
29. NORME E PROCEDIMENTI DI LAVORO	X			
30. FORMAZIONE/INFORMAZIONE	X			

NOTE: \_\_\_\_\_

**6.5 CARATTERISTICHE DEI LUOGHI SULLA SUA ORGANIZZAZIONE, SULLE CONDIZIONI GENERALI DI LAVORO E DELLE ATTIVITÀ SVOLTE**

Accesso alle aree	Il servizio è svolto negli edifici posti all'interno della Residenza Protetta
ATTIVITÀ SVOLTE NEI LUOGHI	In prevalenza è svolta attività sanitaria di assistenza e ricovero per anziani, attività tecnica, logistica, amministrativa di supporto, con differenti autorizzazioni di accesso.
COMUNICAZIONI DI ACCESSO E CONTROLLO	<p>Le operazioni in loco devono essere anticipate e concordate con il personale residente, anche al fine di tutela dai rischi specifici sotto elencati.</p> <p>Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto.</p> <p>Ogni intervento in locali dove si svolge regolare attività sanitaria deve essere anticipato e concordato col personale sanitario, preferibilmente durante la sospensione dell'attività medica e di visita.</p> <p>Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita insieme ai coordinatori di manutenzione del Servizio Attività tecniche: elettricisti h24, meccanici reperibili, centrale termica h24.</p> <p>Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale preposto</p>
Servizi igienici	I servizi igienici per gli operatori della ditta appaltatrice sono disponibili lungo i percorsi dei luoghi ove si espletterà il servizio accessibili al pubblico
Allarme incendio	<p>Gli operatori sono tenuti a prendere visione e a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare.</p> <p>In caso di allarme da dispositivo acustico-visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio, e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri.</p> <p>Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento lungo le vie di esodo</p>

Emergenza e vie di fuga	Ogni struttura ha il proprio piano di emergenza e le principali procedure da rispettare sono esplicitate nell'apposita cartellonistica esposta in più punti di ogni edificio; In conformità al Titolo V D.Lgs 81/08 devono essere utilizzati colori di sicurezza e di contrasto, nonché i colori del simbolo, riportati nella seguente tabella.				
	<i>Colore</i>		<i>Forma</i>	<i>Significato o Scopo</i>	<i>Indicazioni e precisazioni</i>
	<i>Rosso</i>		Segnali di divieto	Atteggiamenti Pericolosi	
			Pericolo-Allarme	Alt, arresto dispositivi di interruzione di emergenza Sgombero	
			Materiali o Attrezzature Antincendio	Identificazione e ubicazione	
	<i>Giallo o Giallo-Arancio</i>		Segnali di avvertimento	Attenzione Cautela, Verifica	
	<i>Azzurro</i>		Segnali di prescrizione	Comportamento o azione specifica - obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale	
	<i>Verde</i>		Segnali di salvataggio o di soccorso	Porte, uscite, percorsi, materiali, postazioni, locali	
			Situazione di Sicurezza	Ritorno alla normalità	
	L'impresa/lavoratore autonomo/ operante deve attenersi alle linee guida e alle indicazioni dei Responsabili Predisporre la propria struttura per la gestione delle eventuali emergenze. I corridoi e le vie di fuga in generale sono mantenuti costantemente in condizioni tali garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza. Le vie di fuga devono essere sgombre da materiale, anche se temporanei.				
Apparecchi telefonici utilizzabili	Nei reparti è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali. Per le chiamate esterne occorre richiedere al centralino la connessione, solo per motivi strettamente di servizio.				
Depositi	Tutti i contenitori, casse, cesti, roller e pallet, una volta scaricati devono tempestivamente essere allontanati a cura e spese della ditta Appaltatrice. Non sono permessi stoccaggi presso i luoghi interessati alle attività dell'Appaltatore né di prodotti né di attrezzature.				
Rifiuti	Non si possono abbandonare i rifiuti nelle aree dei luoghi interessati alle attività dell'Appaltatore e non si può usufruire dei cassonetti e aree di stoccaggio di tali luoghi. I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà dall'Appaltatore devono essere caricati ed allontanati immediatamente a cura e spese dello stesso.				
Viabilità e sosta	I mezzi utilizzati per il trasporto e la consegna dovranno essere dotati del contrassegno di verifica degli scarichi. Per la riduzione del rischio è bene che i mezzi siano dotati di indicatori acustici di retromarcia e che siano definiti preventivamente i luoghi dove è ammesso eseguire le operazioni di carico e scarico delle merci. Per la circolazione nelle aree esterne occorre attenersi alla segnaletica stradale.				
Ambienti confinanti	Vi sono ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti ai quali si deve accedere per attività di manutenzione, di pulizia e di controllo. L'accesso è sottoposto al permesso di lavoro, con rigide condizioni di sicurezza, che deve essere rilasciato dal Personale Tecnico dell'ASL.				

## 6.6 GESTIONE DELL'EMERGENZA

Istruzioni per il personale presente nell'area della emergenza

Chiunque individui una condizione di emergenza (incendio, spargimento rilevante o fumi o vapori da decomposizione di sostanze chimiche, presenza di gas, infortunio ecc) deve:

- Solo se possibile senza ulteriori rischi o tempi eccessivi e nei limiti delle proprie possibilità, mettere in sicurezza la macchina o l'impianto su cui sta svolgendo l'attività
- Allontanarsi immediatamente, avvertendo gli altri presenti nella zona dell'emergenza che a loro volta devono allontanarsi (lavoratori, clienti, visitatori, ditte esterne) presso il punto di raccolta esterno (vedi planimetria allegata)
- Dare l'allarme in tutti gli altri luoghi di lavoro
- Avvertire sempre, anche se si tratta di incidenti o infortuni di piccola entità, il proprio Referente o Responsabile
- Avvisare i Responsabili di produzione/PREPOSTO e/o il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, dichiarando il suo nome, il luogo e la natura dell'emergenza, eventuali infortunati presenti
- Abbandonare l'area dell'emergenza, seguendo l'apposita cartellonistica, porsi in una zona sicura e attendere disposizioni per una eventuale evacuazione. A tal proposito visualizzare il punto di raccolta, i presidi medici e antincendio presenti nella planimetria allegata e in quelle esposte in ogni Area o reparto.

È assolutamente vietato comporre numeri di emergenza esterni, a meno che non si riceva risposta dai numeri di emergenza interni e la situazione sia di grave ed imminente pericolo per le persone, l'ambiente e/o gli impianti.

### ALLE DITTE ESTERNE: PROCEDURE DA RISPETTARE PER PREVENIRE LE EMERGENZE

#### NORME GENERALI:

- rispettare le regole di utilizzo degli ambienti impartite dalla struttura
- rispettare le porte di reparto e non bloccarle perché garantiscono la protezione delle persone in caso di emergenza
- non fumare e non gettare nei cestini mozziconi o altro materiale potenzialmente infiammabile
- rispettare i divieti di accesso ai locali riservati al personale autorizzato
- segnalare al personale di reparto ogni anomalia che riscontri nella struttura e nelle dotazioni
- 

#### NORME SPECIFICHE DI INTERVENTO:

introdurre e utilizzare solo attrezzature / macchine certificate e conformi alla normativa vigente e formare il proprio personale al loro utilizzo mantenere gli accessi e i passaggi liberi da ostacoli in caso di movimentazione materiali: limitare le quantità movimentate, seguire i percorsi e gli orari indicati in caso di movimentazione, uso e stoccaggio di prodotti chimici:

limitare le quantità allo stretto necessario, conservare separatamente i prodotti incompatibili, mantenere la corretta ventilazione dei locali assegnati, trasmettere al committente le schede di sicurezza, formare il proprio personale alle procedure di corretto impiego delimitare la zona di intervento per impedirne l'accesso ai non autorizzati e per proteggere le aree circostanti / sottostanti dai relativi rischi informare tempestivamente i responsabili dei reparti / settori interessati dall'intervento (in particolare in merito a prodotti chimici e attrezzature) segnalare i pericoli mediante apposita segnaletica di sicurezza provvedere al contenimento delle polveri provvedere al ripristino delle condizioni di sicurezza, anche igienico-sanitarie, al termine di ogni intervento rispettare le disposizioni interne previste nel Piano di Emergenza ed Evacuazione della struttura collaborare con la struttura per la gestione dei rischi da interferenze

## REGOLE DI COMPORTAMENTO

- Uscire ordinatamente (senza correre o fare confusione) e raggiungere la zona di sicurezza esterna
- Prestare nei limiti delle proprie capacità e conoscenze, assistenza a ospiti, clienti, disabili o a chi ne avesse bisogno
- Segnalare immediatamente al proprio referente interno dei lavori o al Responsabile Sicurezza o di Produzione la presenza di persone infortunate o in difficoltà
- Non stazionare nelle vie di esodo, di transito e uscite di sicurezza né avvicinarsi alla zona della emergenza
- Seguire le indicazioni impartite dal Responsabile dell'emergenza, dal Responsabile Sicurezza o dagli addetti della Squadra di Emergenza e Primo Intervento.
- Non utilizzare idranti, estintori o altri dispositivi né soccorrere infortunati a meno che non si sia in possesso di specifiche competenze e addestramento.
- In caso di imminente pericolo di vita, prima di soccorrere un infortunato valutare attentamente le cause dell'incidente e intervenire solo se certi di non restare coinvolti.

NUMERI DI EMERGENZA ESTERNI	TELEFONO
EMERGENZA SANITARIA	118
VIGILI DEL FUOCO	115
CARABINIERI	112
SOCCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA	113
POLIZIA MUNICIPALE	
CROCE VERDE	

## 6.7 COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei fabbricati provinciali, da parte dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta firma dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Si stabilisce inoltre che il responsabile dei lavori e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile dei lavori, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa da eseguirsi da parte del responsabile dei lavori e la firma del verbale di coordinamento.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di lavoro (Art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81).

I lavoratori sono tenuti tassativamente ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Per l'esecuzione dei lavori in oggetto, la Ditta appaltatrice:

- DEVE CONCORDARE LE TEMPISTICHE (ES.: GIORNI E ORARI DI ACCESSO AI LOCALI DEL COMMITTENTE) ONDE EVITARE EVENTUALI INTERFERENZE CON L'ATTIVITÀ DEL COMMITTENTE;
- DEVE SCARICARE IL PROPRIO MATERIALE, SE NECESSARIO, NEL LUOGO INDICATO DAL RESPONSABILE DEI LAVORI;
- DEVE SVOLGERE IL PROPRIO LAVORO IN SICUREZZA SENZA ADDURRE DANNI A PERSONE O A COSE;

- DEVE ACCEDERE ALLE AREE PROVINCIALI SEGUENDO SCRUPolosAMENTE I DETTAMI COMUNICATIGLI DAL RESPONSABILE DEI LAVORI ONDE EVITARE EVENTUALI INTERFERENZE CON PERCORSI PEDONALI E/O DEDICATI ALLE EMERGENZE;
- DEVE TEMPESTIVAMENTE ALLONTANARE CONTENITORI, SCATOLE, CASSE, CESTI, ROLLER, PALLETS VUOTATI E RIFIUTI;
- NON SONO PERMESSI, SE NON AUTORIZZATI, STOCCAGGI PRESSO LUOGHI NON IDENTIFICATI DAL RESPONSABILE DEI LAVORI, NÉ DI PRODOTTI, NÉ DI ATTREZZATURE;
- PER SITUAZIONI DI ALLARME E/O EMERGENZA IN GENERE, IL PERSONALE DELLA DITTA APPALTATRICE DOVRÀ SEGUIRE LE ISTRUZIONI DEL PERSONALE DIPENDENTE DELLA PROVINCIA.

Inoltre si comunica che:

- I SERVIZI IGIENICI UTILIZZABILI DAL PERSONALE DELL' APPALTATORE, PREVIA AUTORIZZAZIONE, SONO QUELLI RISERVATI AGLI UTENTI, OPPORTUNAMENTE SEGNALATI E FACILMENTE IDENTIFICABILI;
- NEGLI UFFICI PROVINCIALI È DISPONIBILE UN TELEFONO PER L' EMERGENZA;
- ALL' INTERNO DEI LOCALI DEL COMMITTENTE LE USCITE DI EMERGENZA E I RELATIVI PERCORSI SONO CHIARAMENTE INDICATI COME DA NORMATIVA VIGENTE E NON DEVONO ESSERE OSTACOLATI;
- PER PROBLEMATICHE TECNICHE SONO REPERIBILI GLI OPERATORI TECNICI DEL COMMITTENTE (CHIEDERE AL PERSONALE PRESENTE IN LOCO.);
- È FATTO DIVIETO DI FUMARE E UTILIZZARE FIAMME LIBERE;
- È VIETATO GETTARE MOZZICONI, SIGARETTE E MATERIALE INFIAMMABILE IN PROSSIMITÀ DELLE AREE DELLA COMMITTENZA;
- È FATTO ASSOLUTO DIVIETO AL PERSONALE DIPENDENTE DELL' APPALTATORE DI UTILIZZARE ATTREZZATURE ED UTENSILI DEL COMMITTENTE E VICEVERSA (SALVO AUTORIZZAZIONI SPECIFICHE);
- È VIETATO A QUALSIASI LAVORATORE PRESSO IL COMMITTENTE ASSUMERE ALCOOL IN QUALSIASI QUANTITÀ DURANTE L' ORARIO DI LAVORO NONCHÉ SOSTANZE STUPEFACENTI.

## 6.8 COSTI DELLA SICUREZZA

Per costi della sicurezza si dovrebbero intendere le spese degli interventi che appaltatore di ciascuna delle **IMPRESE APPALTATRICI** sostiene per attuare le disposizioni o misure necessarie per evitare e ridurre i rischi professionali durante l'esecuzione dell'appalto.

Data l'assenza ad oggi, di indirizzi e metodologie certificati da organi istituzionali per identificare le attività di sicurezza in questione e per valutare le spese per attuarle, il committente (**IMPRESA APPALTANTE**) potrà determinare analiticamente i "costi della sicurezza" in base alle caratteristiche del lavoro e alla sua esperienza acquisita in precedenti valutazioni.

Fermo restando la metodologia analitica di elaborazione, qualora il committente ritenesse tali costi incompleti e/o incompatibili con le specificità delle lavorazioni oggetto dell'appalto potrà attenersi a modalità alternative:

- In base ai criteri indicati al punto 4.1 di Allegato XV DLgs 81/08 (Stima dei costi della sicurezza)
- Mediante le percentuali dei costi complessivi dell'appalto/subappalto secondo criteri stabiliti da associazioni ed enti di settore.

L'art.26 comma 5 DLgs 81/08 prevede la possibilità di accesso ai costi della sicurezza da parte del RLS e delle OO.SS. dei lavoratori.

Si ritiene che la norma debba essere interpretata nel senso che il RLS possa esercitare l'accesso solo nei confronti dell'impresa di appartenenza. Analogamente le OO.SS. esercitano il diritto di accesso ai costi della sicurezza dei singoli appalti nei confronti delle imprese in cui si applica il contratto di lavoro sottoscritto dalle stesse OOSS. Tale accesso si concretizza nella sola parte del contratto contenente l'indicazione dei dati di costo.

Al fine di rendere certa ed univoca la richiesta di accesso ai dati, nei casi di OOSS articolate su più livelli territoriali (locale, regionale, nazionale), si evidenzia che l'accesso dovrà essere consentito ad un solo livello organizzativo. Tale livello organizzativo sarà individuato in rapporto all'assetto della configurazione territoriale dell'appalto.

L'obbligo di indicazione dei costi della sicurezza ricorre esclusivamente per i contratti di somministrazione, d'appalto e subappalto stipulati dopo l'entrata in vigore della L.123/2007 (25 agosto 2007) e non anche per quelli già stipulati prima di tale data.

Descrizione	Num	Costo Unitario	Costo Complessivo
Preparazione e partecipazione alla riunione preliminare di COORDINAMENTO (IN FASE DI PRE-CONTRATTO)	1	250	250
Predisposizione della segnaletica generica di sicurezza con avvisi DI RISCHI INTERFERENTI PRESSO LOCALI	10	25	250
Formazione specifica al personale 4h per illustrazione DUVRI e RISCHI SPECIFICI	4	100	400
Segnalazione delle postazioni di carico/scarico delle attrezzature e di sosta degli automezzi presso i parcheggi delle strutture (nastri, cartelli e coni)	5	35	175
Sopralluoghi preliminari dei preposti per la individuazione delle POSIZIONI DEI PERCORSI DI ESODO, ESTINTORI, USCITE, PREPOSTI STRUTTURA	2	25	50
Estintore portatile presso i veicoli che servono la struttura	3	20	60
Cassetta di pronto soccorso presso i veicoli che servono la STRUTTURA	2	45	90

TOTALE COSTI: € 1.275,00 (euro milleduecentosettantacinque,00) + IVA.

## **7 OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE DELLE IMPRESE APPALTATRICI**

Il presente documento costituisce un allegato al contratto di ciascuna imprese appaltatrici, l'appaltatore/lavoratore autonomo si impegna, oltre che al rispetto di tutte le leggi vigenti in materia di sicurezza e di protezione dell'ambiente, in particolare a rispettare i seguenti obblighi (ove applicabili):

- fornire al responsabile del servizio di prevenzione e protezione la documentazione richiesta
- presentare al responsabile dei lavori interno un programma dettagliato di svolgimento dei lavori, concordandone l'inizio e l'attuazione;
- notificare per iscritto al responsabile dei lavori interno i nomi e recapiti telefonici del proprio responsabile del servizio prevenzione e protezione dai rischi e della persona che assumerà il ruolo di responsabile dei lavori (preposto);
- fornire ai propri dipendenti un tesserino nominativo per il riconoscimento,
- eseguire un sopralluogo, prima dell'inizio dei lavori, nell'area nella quale dovrà operare, allo scopo di verificare l'eventuale presenza di interferenze di lavoro, dovute alla contemporanea presenza del proprio personale e/o di altre società, e la necessità di attuare particolari misure di protezione; il sopralluogo sarà effettuato unitamente al proprio responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi e/o dai responsabili interni (resp. dei lavori, resp. dell'area ove saranno svolti i lavori ecc.);
- redigere il verbale di avvenuto sopralluogo curandone il completo espletamento e sottoscrizione;
- informare i propri dipendenti e quelli dei suoi subappaltatori, sui quali si esercita la direzione e la sorveglianza, su tutti i rischi generici e specifici presenti nei luoghi di lavoro ove si dovranno svolgere i lavori e su tutte le misure adottate a tutela della sicurezza e salute dei lavoratori;
- vigilare sul rispetto da parte dei propri dipendenti e dei dipendenti subappaltatori di tutte le norme vigenti relative alla prevenzione infortuni, igiene sul lavoro ed alla protezione dell'ambiente;
- far rispettare tutte le prescrizioni indicate nei luoghi di lavoro mediante cartelli, targhette e segnaletica varia;
- munirsi di attrezzature e macchinari adeguati al lavoro da compiere; per i macchinari/attrezzature, acquistate dopo l'entrata in vigore del d.p.r. n. 459/96 e sottoposte agli adempimenti previsti dalla suddetta legge, fornire copia delle "dichiarazioni di conformità";
- fornire per iscritto al SPP nel caso di uso in cantiere di apparecchiature soggette al controllo di asl o ISPESL, gli estremi delle autorizzazioni e delle verifiche di legge eseguite;
- segnalare tempestivamente, al referente interno dei lavori e/o al responsabile del servizio prevenzione e protezione ogni situazione di potenziale rischio, sia per i propri dipendenti e/o per quelli di altre ditte esterne presenti che per i lavoratori Tre Torri Srl, che dovesse essere individuata durante l'esecuzione dei lavori;
- comunicare preventivamente al referente interno e/o al responsabile del servizio prevenzione e protezione i tipi e le quantità di prodotti tossici e/o infiammabili introdotti in stabilimento allegando le schede di sicurezza;
- comunicare tempestivamente al referente e/o al responsabile del servizio prevenzione e protezione ogni eventuale incidente, infortunio occorso al proprio personale, danni a cose del committente o di altri;
- richiedere alla committenza, che si riserva ogni decisione in merito, l'autorizzazione a subappaltare parte delle proprie attività ad altro appaltatore, del quale garantirà:
  - 1) l'idoneità tecnico-professionale, fornendo l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato
  - 2) la sicurezza sul posto di lavoro, fornendo agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione ai lavori a loro affidati, 3) la regolarità contributiva per indennizzi ad opera dell'istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, per rispondere in solido per tutti i danni per i quali il lavoratore dipendente del subappaltatore, possa essere vittima;

ED A **VERIFICARE COSTANTEMENTE** CHE:

- le attrezzature utilizzate rispettino le normative di legge e non generino rischi per tutte le persone presenti nel luogo di lavoro e per altre ditte esterne;



- le apparecchiature e cavi elettrici, utilizzati per la propria attività, siano protetti contro gli urti, le abrasioni ed i sovraccarichi, non siano posti in prossimità di sostanze infiammabili o fonti di calore e non creino rischi di inciampo per le persone;
- l'area di lavoro sia mantenuta in ordine;
- oltre a quelli specifici necessari per la propria attività, siano usati i dispositivi di protezione individuali e collettivi omologati, concordati in occasione delle riunioni di coordinamento per gli interventi di prevenzione e protezione;

## 7.1 RICHIAMO AGLI OBBLIGHI PREVISTI DAL CONTRATTO

Ciascuna delle **IMPRESE APPALTATRICI** si impegna a rispettare le vigenti disposizioni in materia di sicurezza del lavoro ed in materia previdenziale e assistenziale.

Si richiamano, in particolare, gli obblighi previsti, in materia, dallo specifico contratto.

Ciascuna delle **IMPRESE APPALTATRICI** si impegna a segnalare eventuali problemi correlati ai lavori in corso, informando il SPP e il Responsabile dell'Impianto in modo formale dei provvedimenti intrapresi e, a fine giornata di lavoro a lasciare gli ambienti di lavoro ordinati e puliti.

## 7.2 MODALITA' DI ACCESSO E CIRCOLAZIONE DEI DIPENDENTI DELLE **IMPRESE APPALTATRICI** – TESSERA DI RICONOSCIMENTO (ai sensi dell'art.18 c1 lett. u) e art. 21 c1 lett. c) del DLgs 81/08)

Tutte le Imprese devono dotare i propri lavoratori di tessera di riconoscimento che i lavoratori devono esibire in modo visibile.

Le modalità di circolazione sono definite da apposito regolamento che ciascuna delle **IMPRESE APPALTATRICI** afferma di aver portato a conoscenza dei propri lavoratori.

Ditta/Impresa: _____ <small>(Ragione sociale – Datore di lavoro)</small>	
Lavoratore: _____ <small>(Cognome e nome)</small>	
<div style="border: 1px solid black; border-radius: 10px; padding: 10px; text-align: center;">Foto  <small>faccimile tratto da <a href="http://www.sourcelabno.com/bu">www.sourcelabno.com/bu</a></small></div>	Nato a _____
	il _____
	Assunto in data _____
	<input type="checkbox"/> Appalto <input type="checkbox"/> Subappalto giusta autorizzazione prot. _____ del _____ <small>(Indicare in caso di impresa in subappalto)</small>
<small>Tessera riconoscimento lavoratore dipendente (Art. 18 D.Lgs. 81/08 e art. 5 L.136/2010)</small>	

FAC SIMILE DI TESSERA DI RICONOSCIMENTO PROPOSTO ALLE **IMPRESE APPALTATRICI**

Si rammenta che, ai sensi dell'art.18 c1 lett. u) del , nello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, i lavoratori delle **IMPRESE APPALTATRICI** presenti nei luoghi di lavoro dell'(**IMPRESA APPALTANTE**) devono essere muniti di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e del Datore di Lavoro. Analogamente anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività in un luogo di lavoro in cui si svolgono attività in regime di appalto o subappalto – quale è anche il cantiere – devono munirsi di apposita tessera corredata di fotografia contenente le proprie generalità (art. 21 c1 lett. c)).

Tutti i lavoratori esterni presenti nei luoghi di lavoro dell'(**IMPRESA APPALTANTE**), anche quelli autonomi, sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 20 c3).

### 7.3 NORME COMPORTAMENTALI DEL PERSONALE DELLE IMPRESE APPALTATRICI

- 1) L'**IMPRESA APPALTATRICE** si impegna a rispettare le vigenti disposizioni in materia di sicurezza del lavoro ed in materia previdenziale e assistenziale.
- 2) Rispettare tutte le norme di legge e le norme a carattere locale relative all'igiene, alla sicurezza del lavoro e alla tutela ambientale.
- 3) Prendere visione dei Piani di Emergenza Interni e delle norme per la circolazione a piedi, con cicli o con mezzi motorizzati delle aree in cui si debba andare a operare.
- 4) Non intralciare in alcun modo le vie e le uscite di emergenza e non immagazzinare materiali infiammabili in prossimità delle stesse.
- 5) Tutte le apparecchiature elettriche a funzionamento discontinuo devono essere disalimentate dopo l'uso scollegando dalla presa il relativo cavo di alimentazione curando di avvolgerlo onde non creare possibili intralci al passaggio.
- 6) Tenere un contegno corretto ed astenersi da qualsiasi atto che possa arrecare danno a colleghi od intralciare l'attività lavorativa.
- 7) Non usare macchine o attrezzature del Committente senza apposita autorizzazione scritta.
- 8) Rispettare i divieti, gli obblighi, le indicazioni atte a prevenire i pericoli segnalati con apposita cartellonistica.
- 9) Non indossare beni personali quali anelli, bracciali, collane, orologi con cinturini metallici, indumenti svolazzanti; i capelli lunghi dovranno essere tenuti raccolti.
- 10) Indossare obbligatoriamente e con continuità vestiario idoneo che permetta anche la identificazione come gruppo industriale, elmetto, occhiali e scarpe di sicurezza, oltre ad altri dispositivi di protezione individuale legati a particolari attività lavorative.
- 11) Presentarsi al lavoro in condizioni tali da eseguire i propri compiti senza trovarsi sotto gli effetti di alcool o sostanze illecite.
- 12) L'uso, la vendita, lo scambio e il possesso di sostanza illecite nelle proprietà della (**IMPRESA APPALTANTE**) sono proibiti.
- 13) Le violazioni possono portare ad azioni da parte della (**IMPRESA APPALTANTE**).

### 7.4 DIVIETI

- accedere nei locali specificatamente interdetti e in quelli all'ingresso dei quali è posto un cartello con il divieto di accesso agli estranei;
- intervenire su impianti ed apparecchiature di qualunque genere (in particolare su quelle elettriche);
- manomettere o rimuovere le apparecchiature di prevenzione incendi ed i dispositivi di protezione di macchine ed attrezzature;
- usare fiamme libere e comunque senza un estintore di tipo adeguato al rischio, a disposizione nelle immediate vicinanze;
- usare mezzi, attrezzature ed utensili della committenza o di altre Ditte esterne, salvo che non vengano concessi mediante contratto scritto di comodato a titolo oneroso o gratuito nel rispetto della Legge n°1369 del 23/10/1960 (Divieto di intermediazione ed interposizione nelle prestazioni di lavoro e nuova disciplina dell'impiego di mano d'opera negli appalti d'opera e di servizi);

**NOTA BENE: TUTTE LE AUTORIZZAZIONI NECESSARIE POSSONO ESSERE DATE SOLO DAL REFERENTE DEI LAVORI INTERNO**

È COMUNQUE **TASSATIVAMENTE VIETATO**:

- ingombrare con materiali le vie di fuga, le uscite di sicurezza, gli estintori e le manichette antincendio;
- usare acqua in prossimità di apparecchiature, cavi e prese elettriche;

- usare prolunghe elettriche, con prese multiple, non dotate di interruttore magneto-termico limitatore di corrente nei limiti di portata del cavo;
- gettare nei cestini dei rifiuti o nei depositi dei rifiuti o in qualunque posto dello stabilimento qualsiasi sostanza o materiale contenenti prodotti infiammabili o tossici o nocivi: chiedere come provvedere allo smaltimento;
- generare, con la propria attività, gas o fumi nocivi/tossici o maleodoranti, senza idonei dispositivi di aspirazione;

## 7.5 GESTIONE DEI RIFIUTI

Ciascuna delle **IMPRESE APPALTATRICI** deve raccogliere i rifiuti prodotti durante l'attività, separandoli per tipologia e provvedere al loro smaltimento in accordo alle prescrizioni della normativa vigente.

Il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti da ciascuna delle **IMPRESE APPALTATRICI** va effettuato rispettando le prescrizioni stabilite dalla normativa vigente (in particolare D.lgs.152/2006 e smi) e nelle zone opportunamente individuate nel sopralluogo preventivo.

E' vietato abbandonare i rifiuti nel suolo e nel sottosuolo.

E' vietato conferire ai depositi temporanei presenti nella struttura i rifiuti derivanti dalla attività delle **IMPRESE APPALTATRICI**.

Prestare attenzione a: operazioni di travaso di rifiuti di tipo liquido, che vanno eseguite sempre in presenza di sistemi di contenimento, in particolare se dette operazioni vengono effettuate su piazzali esterni, operazioni di trasporto di rifiuti di tipo liquido, che vanno eseguite utilizzando recipienti adeguati (provvisti di idonee chiusure, accessori e dispositivi per effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di svuotamento e riempimento e di prese agevoli per la movimentazione).

Evitare l'accumulo di carta e rifiuti che non dovranno mai trovarsi in prossimità di fonti di calore ed uscite di emergenza.

I rifiuti, in particolare quelli imbevuti di grassi ed oli devono essere riposti in appositi contenitori ubicati nelle zone precedentemente individuate ed opportunamente segnalati.

## 8 RISCHI DA INTERFERENZA DOVUTI ALLE LAVORAZIONI DELLE **IMPRESE APPALTATRICI** E DELLA (**IMPRESA APPALTANTE**)

### 8.1 METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Per la valutazione dei rischi è stata adottata la medesima metodologia ed i medesimi criteri individuati per il DVR redatto ai sensi art. 17 DLgs 81/08- della (**IMPRESA APPALTANTE**) .

### 8.2 PRINCIPALI RISCHI PRESENTI IN AMBITO AZIENDALE

In **ALLEGATO A** vengono riportati i principali rischi presenti in ambito aziendale e da considerarsi presenti per ciascuna delle **IMPRESE APPALTATRICI**.

### 8.3 **IMPRESE APPALTATRICI OPERANTI NEI LUOGHI DI LAVORO DELLA (IMPRESA APPALTANTE)**

In **ALLEGATO B** è riportato l'elenco delle **IMPRESE APPALTATRICI** operanti presso i luoghi di lavoro della (**IMPRESA APPALTANTE**).

**L'elenco viene aggiornato al modificarsi delle IMPRESE APPALTATRICI presenti o dei relativi contratti ed inviato a ciascuna di esse.**

### 8.4 **RISCHI E MISURE RELATIVE ALLE INTERFERENZE DELLE LAVORAZIONI DELLE IMPRESE APPALTATRICI E DELLA (IMPRESA APPALTANTE)**

Per ciascuna delle **IMPRESE APPALTATRICI** viene redatto uno specifico **ALLEGATO B1** comprendente:

B1/A: **Informazioni** su ciascuna delle **IMPRESE APPALTATRICI**

- B1/B: **Elenco nominativo** dei dipendenti di ciascuna delle **IMPRESE APPALTATRICI**
- B1/C: **Elenco dei mezzi e delle attrezzature di proprietà di ciascuna IMPRESE APPALTATRICI** introdotti (con annessa attestazione da parte di ciascuna delle **IMPRESE APPALTATRICI** relativa alle attrezzature, macchine e impianti)
- B1/D: **Elenco di mezzi, attrezzature, impianti, ecc.** di proprietà **(IMPRESA APPALTANTE)** **concessi in uso a ciascuna delle IMPRESE APPALTATRICI** (con annesso verbale di cessione a titolo di Comodato d'uso gratuito attestazione da parte di ciascuna delle **IMPRESE APPALTATRICI** relativa a mezzi, attrezzature, apparecchiature, impianti, ecc.)<sup>1</sup>
- B1/E: **Rischi introdotti da ciascuna delle IMPRESE APPALTATRICI** nei luoghi di lavoro della **(IMPRESA APPALTANTE)** in riferimento ai lavori oggetto dell'appalto.<sup>2</sup>
- B1/F: **Rischi dovuti alle interferenze tra le lavorazioni** di ciascuna delle **IMPRESE APPALTATRICI** e quelle della **(IMPRESA APPALTANTE)** e delle altre **IMPRESE APPALTATRICI** eventualmente interessate e misure di prevenzione e protezione adottate per i lavoratori.
- B1/G: **Dichiarazione** di ciascuna delle **IMPRESE APPALTATRICI**

Ciascuna delle **IMPRESE APPALTATRICI** riceve la sezione del DUVRI di competenza (ALLEGATO B1 personalizzato)

Ciascun ALLEGATO B1 è aggiornato in funzione delle variazioni intervenute relativamente a ciascuna delle informazioni indicate al punto precedente per le **IMPRESE APPALTATRICI**

---

<sup>1</sup> Il comodato d'uso gratuito e' permesso solo se espressamente autorizzato nel contratto di appalto

<sup>2</sup> Informazioni da fornire a cura di ciascuna delle IMPRESE APPALTATRICI

## 8.5 MISURE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO

Per tutto quanto sopra esposto è necessario che il personale coinvolto alle attività rispetti le seguenti misure e modalità di attuazione del coordinamento:

- Vigilare costantemente i lavoratori
- Informare sempre i lavoratori sui rischi e sulle precauzioni da prendere
- Particolare attenzione alla scale, gradini e alla pavimentazione (scivolosa quando bagnata)
- Utilizzare attrezzature a norma
- Sottoporre le attrezzature di lavoro elettriche a controlli periodici secondo quanto indicato nel libretto di uso e manutenzione
- Rispettare la cartellonistica di sicurezza
- Evitare di ostruire i percorsi di esodo l'uscite di sicurezza e i mezzi di spegnimento incendi (estintori, idranti)

Per ogni comunicazione interna fare riferimento a:

<b><u>RESPONSABILI</u></b>	
_____	TEL.....CELL.....
<b><u>PREPOSTO</u></b>	
_____	TEL.....CELL.....
<b><u>RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:</u></b>	
_____	TEL.....CELL.....

...../...../2022

IL DATORE DI LAVORO  
APPALTATORE

.....

.....

## **8.6 RIEPILOGO DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE FRA TUTTE LE LAVORAZIONI**

In **ALLEGATO C** sono riportati i rischi dovuti alle interferenze tra le lavorazioni di tutte le **IMPRESE APPALTATRICI** e quelle della **(IMPRESA APPALTANTE)** con i richiami agli specifici Allegati B1.

L'**ALLEGATO C** viene aggiornato al modificarsi delle **IMPRESE APPALTATRICI** o dei rischi derivanti dalle interferenze a seguito di variazione delle lavorazioni da esse effettuate o degli altri parametri significativi ai fini delle eventuali interferenze con implicazioni per la sicurezza dei lavoratori.

A seguito dell'eventuale aggiornamento l'**ALLEGATO C** viene inviato a tutte le **IMPRESE APPALTATRICI** presenti.

## **9 ELENCO ALLEGATI**

**ALLEGATO A – Rischi presenti in ambito aziendale**

**ALLEGATO B – Elenco delle Imprese presenti in azienda**

**allegato B1 – Rischi e Misure relative alle interferenze fra le lavorazioni di ciascuna delle **IMPRESE APPALTATRICI (O SUBAPPALTAREICI O LAVORATORI AUTONOMI)** e la **(IMPRESA APPALTANTE)****  
*(ALLEGATO REDATTO PER CIASCUNA DELLE **IMPRESE APPALTATRICI**)*

**ALLEGATO C – Riepilogo dei Rischi dovuti alle interferenze tra tutte le lavorazioni**

**ALLEGATO D – Piano di emergenza Interno e norme generali antincendio e di emergenza**

# Allegato A

## ***FATTORI POTENZIALI DI RISCHIO PER LA SICUREZZA IN AZIENDA***

### **Rischi dell'Ambiente di Lavoro relativamente a:**

- Superficie dell'ambiente
- Illuminazione (normale e in emergenza)
- Pavimenti (lisci o sconnessi)
- Scale
- Solai (tenuta)
- Uscite (in numero sufficiente in funzione del personale)
- Porte (in numero sufficiente in funzione del personale)

### **Rischi da su Macchine e Apparecchiature relativamente a:**

- Macchine con marchio 'CE'. Riferimento Direttiva Macchine
- Macchine prive di marchio 'CE'. Riferimento
- Protezione nell'uso di ascensori e montacarichi
- Rischio elettrico

### **Rischi da manipolazione di Sostanze pericolose:**

- /

### **Rischi da Sicurezza Elettrica connessa a:**

- Idoneità d'uso

### **Rischi da Incendio e/o Esplosione per:**

- /

## **RISCHI PER LA SALUTE E IGIENICO-AMBIENTALI**

### **Agenti Fisici**

Rischi da esposizione e grandezze fisiche che interagiscono in vari modi con l'organismo umano:

- RUMORE
- MICROCLIMA  
climatizzazione dell'ambiente per quanto attiene alla:
  - Temperatura
  - Umidità relativa
  - Ventilazione
  - Calore radiante
  - Condizionamento
- ILLUMINAMENTO
  - Presenza di videoterminali:
    - Posizionamento
    - Illuminotecnica
    - Postura
    - Microclima.

RISCHI TRASVERSALI O ORGANIZZATIVI

**ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO**

- pianificazione degli aspetti attinenti alla sicurezza e la salute: programmi di controllo e monitoraggio;
- manutenzione degli impianti, comprese le attrezzature di sicurezza;
- procedure adeguate per far fronte agli incidenti e a situazioni di emergenza;



# Allegato B

## Elenco delle imprese presenti in azienda

### Elenco delle imprese appaltatrici

IMPRESA	attività svolta	AREA / ubicazione	Rif. Contratto Scadenza	Allegato B1

Indice degli Allegati B1

- **B1/A**      **INFORMAZIONI** RELATIVE AL CONTRATTO DI APPALTO ED ALLA IMPRESA APPALTATRICE (o SUBAPPALTATRICE o Lavoratore Autonomo)
- **B1/B**      **ELENCO NOMINATIVO DEI DIPENDENTI** DELLA IMPRESA APPALTATRICE PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DELL'IMPRESA APPALTANTE<sup>3</sup>  
  
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' RELATIVAMENTE AL POSSESSO DEI REQUISITI DI IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE DA PARTE DEI DIPENDENTI DELLA IMPRESA APPALTATRICE IN RELAZIONE AL CONTRATTO<sup>1</sup>
- **B1/C**
  - o B1/Ca.      ELENCO DEI **MEZZI E DELLE ATTREZZATURE** DI PROPRIETA' DELLA IMPRESA APPALTATRICE **INTRODOTTI NEI LUOGHI DI LAVORO**<sup>1</sup>
  - o B1/Cb.      ATTESTAZIONE DELLA IMPRESA APPALTATRICE RELATIVAMENTE A MACCHINE, ATTREZZATURE, IMPIANTI *(eventuale)*
- **B1/D**
  - o B1/Da.      ELENCO DEI **MEZZI, ATTREZZATURE, IMPIANTI, ECC.** DI PROPRIETA' DELLA IMPRESA APPALTANTE **CONCESSI IN USO** ALLA IMPRESA APPALTATRICE (o SUBAPPALTATRICE o Lavoratore Autonomo)
  - o B1/Db.      VERBALE DI CONSEGNA PER COMODATO D'USO GRATUITO *(eventuale)*
- **B1/E**      **RISCHI INTRODOTTI** DALLA IMPRESA APPALTATRICE NEI LUOGHI DI LAVORO IN RIFERIMENTO AI LAVORI OGGETTO DELL'APPALTO<sup>1</sup>
- **B1/F**      **RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI** DELLA IMPRESA APPALTATRICE E DELLA IMPRESA APPALTANTE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
- **B1/G**      **DICHIARAZIONE** DELLA IMPRESA APPALTATRICE

---

<sup>3</sup> a cura dell'impresa appaltatrice

## B1/A INFORMAZIONI RELATIVE AL CONTRATTO DI APPALTO, ALLA IMPRESA APPALTATRICE

<b>CONTRATTO</b>		
1	Estremi del contratto	
2	Committente	
3	Descrizione sintetica del lavoro	
4	Luoghi di lavoro (siti) in cui si svolgeranno le prestazioni del contratto	
<b>DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI</b>		
<b>LUOGO DI ESECUZIONE DELLE LAVORAZIONI E RELATIVI MEZZI E ATTREZZATURE</b>		
<b>IMPRESA APPALTANTE</b>		
5	Ragione sociale	
6	Datore di lavoro	
7	Delegato del Datore di lavoro	/
8	Responsabile presso il sito/luogo di lavoro	
9	Responsabile del SPP	
10	Addetti al SPP/RLS	
11	Medico competente	

\*: inserire i dati

**B1/B ELENCO NOMINATIVO DEI DIPENDENTI DELLA IMPRESA APPALTATRICE (o SUBAPPALTATRICE o Lavoratori Autonomi) PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DELL'IMPRESA APPALTANTE<sup>4</sup>**

[illegible]

\*: inserire i dati

<sup>4</sup> a cura dell'impresa appaltatrice e/o i.a. subappaltatrice

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' <sup>5</sup>**  
**(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

**ALLEGARE <sup>6</sup>**

- Copia DURC
- certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato
- Nominativo del RSPP, MC , RLS ,
- Avvenuta informazione e formazione del personale
- Formazione specifica , autisti , DPI III cat ,
- Avvenuta consegna dei DPI
- Copia Idoneità alla mansione
- copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.
- Valutazione dei rischi

Il sottoscritto ..... nato a ..... il ..... residente a  
..... in via ..... domiciliato ..... in  
via .....

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR 28/12/2000, n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

**DICHIARA <sup>7</sup>**

che l'impresa che rappresenta è in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale come individuati all'Allegato XVII del DLgs 81/08, in relazione ai lavori di appalto, contratto d'opera o di somministrazione di cui al presente documento

Lavoratore autonomo) dichiarante

Luogo, data e firma

<sup>5</sup> La presente dichiarazione viene richiesta in attesa della definizione del sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi con riferimento alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro. Dichiarazione da sottoscrivere anche per I.A. in subappalto.

<sup>6</sup> Ai sensi dell'art.38 del D.P.R. del 28.12.2000, n.445 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata all'ufficio competente, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore. E' ammessa la presentazione anche via fax, per via telematica o a mezzo posta.

<sup>7</sup> Indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000.

**B1/Ca. ELENCO DEI MEZZI E DELLE ATTREZZATURE DI PROPRIETA' DELLA IMPRESA APPALTATRICE INTRODOTTI NEI LUOGHI DI LAVORO<sup>8</sup>**

N°	DITTA PROPRIETARIA	Descrizione
1		Nome attrezzatura
		Marca e modello
		Matricola
		Caratteristiche tecniche
2		Nome attrezzatura
		Marca e modello
		Matricola
		Caratteristiche tecniche
3		Nome attrezzatura
		Marca e modello
		Matricola
		Caratteristiche tecniche
4		Nome attrezzatura
		Marca e modello
		Matricola
		Caratteristiche tecniche
5		Nome attrezzatura
		Marca e modello
		Matricola
		Caratteristiche tecniche

<sup>8</sup> a cura dell'impresa appaltatrice e/o i.a. subappaltatrice

## **B1/Cb. ATTESTAZIONE DELLA IMPRESA APPALTATRICE RELATIVAMENTE A MACCHINE, ATTREZZATURE, IMPIANTI (eventuale)**

Il sottoscritto ..... in nome e per conto della IMPRESA , Con la presente certifica che le attrezzature, macchinari ed impianti, di cui all'elenco allegato, di proprietà della ditta:

( Vedi allegato B1Ca) utilizzati presso i luoghi di lavoro della (IMPRESA APPALTANTE) sono adeguati al lavoro specifico da svolgere ed idonei ai fini della sicurezza e della salute dei lavoratori e che sono stati impartiti ordini a tutti i lavoratori per impedire che dette attrezzature possano essere utilizzate per operazioni e secondo condizioni per le quali non sono adatte.

Si dichiara che tutte le macchine, gli impianti e le attrezzature di lavoro utilizzate sono conformi alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto vigenti (art. 70 DLgs 81/08) oppure, in assenza di disposizioni, la conformità è riferita all'Allegato V del DLgs 81/08.

Si dichiara inoltre:

- il rispetto delle prescrizioni EX DPR 459/96 per macchine e attrezzature con marcatura CE;
- il rispetto delle prescrizioni sull'uso delle attrezzature di lavoro e i relativi requisiti di sicurezza del Titolo III e Allegati V, VI e VII D.Lgs. 81/08;
- il buon funzionamento e l'efficienza dei dispositivi di sicurezza e di protezione previsti, anche tenendo conto delle condizioni climatiche, di utilizzo o installazione suscettibili di dare origine a situazioni pericolose;
- la pianificazione delle attività manutentive e di riparazione;
- la conservazione di libretti d'uso e manutenzione;
- la tenuta e l'aggiornamento del registro di controllo delle attrezzature quando previsto (Allegato VII e successivi aggiornamenti ed integrazioni) incluso l'esito dei controlli periodici o straordinari degli ultimi 3 anni;
- l'aggiornamento delle misure di prevenzione in relazione all'evoluzione della tecnica e ai requisiti minimi di sicurezza;
- l'addestramento dei lavoratori incaricati all'utilizzo delle attrezzature e l'avvenuta formazione adeguata e specifica;
- la specifica qualifica dei lavoratori incaricati di riparazione, di trasformazione o manutenzione delle attrezzature;

Si dichiara altresì che tutti i DPI utilizzati dal personale sono conformi al DLgs 475/92 e soddisfano le prescrizioni relativi ai criteri di individuazione e alle modalità di utilizzo e manutenzione di cui al Capo II del Titolo III .

Il Responsabile della IMPRESA APPALTATRICE .....

Data e firma

**B1/Da. ELENCO DEI MEZZI, ATTREZZATURE, IMPIANTI, DI PROPRIETA' DEL COMUNE CONCESSI IN USO ALLA IMPRESA APPALTATRICE**

N°	Descrizione
1	Nome attrezzatura
	Marca e modello
	Matricola
	Caratteristiche tecniche
2	Nome attrezzatura
	Marca e modello
	Matricola
	Caratteristiche tecniche
3	Nome attrezzatura
	Marca e modello
	Matricola
	Caratteristiche tecniche
4	Nome attrezzatura
	Marca e modello
	Matricola
	Caratteristiche tecniche

Il Responsabile della IMPRESA APPALTARICE .....

Data ....../....../2022

Firma.....

Responsabile committente .....

Data ....../....../2022

Firma.....



## B1/Db. VERBALE DI CONSEGNA PER COMODATO D'USO GRATUITO (eventuale)

IN RIFERIMENTO AL CONTRATTO (*estremi*)

Su richiesta della IMPRESA APPALTARICE (*di seguito chiamata comodataria*)

rappresentata dal Sig.: .....

la (IMPRESA APPALTANTE) (*di seguito chiamato comodante*)

rappresentata dal Sig.:.....

concede a titolo di Comodato d'uso gratuito e temporaneo attrezzature ed apparecchiature elencate nell' **Allegato D/a**, parte integrante del presente verbale.

Mediante l'apposizione della firma la comodataria conferma la perfetta funzionalità delle attrezzature ricevute in Comodato e la loro rispondenza a tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene ambientale, in modo particolare relativamente al tipo di attività ed al luogo in cui intende utilizzarle.

Quanto sopra elencato non potrà in ogni caso essere trasferito all'esterno del perimetro aziendale della (IMPRESA APPALTANTE) e dovrà essere reso alla suddetta (IMPRESA APPALTANTE) in condizioni di perfetta efficienza, salvo normale deterioramento per effetto dell'uso, conservando e custodendo i beni oggetto del presente atto con diligenza secondo il disposto dell'art. 1804 del codice civile.

La manutenzione, i controlli, le prove od i collaudi che nel periodo di validità del Comodato d'uso si rendono necessari o dovessero scadere sono a carico della comodataria.

La comodataria si impegna a rispondere dei danni che tali attrezzature possono provocare al personale, agli ambienti, agli impianti ed alle macchine che a qualsiasi titolo ne abbiano a subire esonerando (IMPRESA APPALTANTE) da ogni responsabilità.

La comodataria dichiara inoltre che il proprio personale che utilizza tali attrezzature (es. carrelli elevatori, ecc...) ha frequentato un corso specifico ed è in possesso della prescritta abilitazione e/o certificazione, di cui si allega copia alla presente.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Responsabile della IMPRESA APPALTARICE .....

Data ....../....../2022

Firma.....

Il Responsabile della (IMPRESA APPALTANTE)

Data ....../....../2022

Firma.....

## B1/F RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE TRA LAVORAZIONI DELLA IMPRESA APPALTATRICE E DELLA IMPRESA APPALTANTE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

<b>PERICOLI INDIVIDUATI</b>	
<p>Luoghi di lavoro ; fornelli e attrezzature da cucina cadute materiali dall'alto investimenti uso del mezzo e vie di circolazione , traffico , intemperie passaggi, gradini ,scale ; scivolamento, cadute , urti Incendio , esplosione – gas metano Interferenza con personale non addetto</p>	
<b>MISURE DA ADOTTARE</b>	
<p>a) <b>Riunioni preliminari:</b> preliminarmente all'inizio delle lavorazioni devono essere svolti uno o più incontri per definire anche i dettagli relativi alle misure specifiche di sicurezza da adottare relativamente ai rischi derivanti dalle interferenze; degli incontri è redatto specifico verbale, sottoscritto dai partecipanti.</p> <p>b) <b>Riunioni di aggiornamento:</b> l'eventuale aggiornamento dei contenuti delle misure individuate può essere effettuato nel corso di specifiche riunioni di aggiornamento.</p> <p>c) <b>Rischi introdotti dalla IMPRESA APPALTATRICE (o SUBAPPALTATRICE o Lavoratore Autonomo):</b> nella individuazione delle misure di sicurezza si deve tenere conto, preliminarmente, dei rischi introdotti dalla IMPRESA APPALTATRICE e delle relative misure individuate dalla IMPRESA APPALTATRICE stessa (vedi ALLEGATO B1/E).</p> <p>d) <b>Modalità di esecuzione delle lavorazioni:</b> le lavorazioni si svolgono secondo le modalità convenute con la IMPRESA APPALTATRICE relativamente agli aspetti di tempistica e logistici definiti in sede di riunione preliminare. Salvo diversa indicazione contrattuale, l'inizio dei lavori deve essere determinato con apposito verbale di consegna lavori. Comunque, dell'inizio dei lavori deve essere data comunicazione scritta almeno ai soggetti interessati alle seguenti misure (riportati nel campo NOTE del presente allegato). Analogamente il termine dei lavori deve essere determinato da apposito verbale di “regolare esecuzione dei lavori” e ne devono essere informati con comunicazione scritta i soggetti precedentemente interessati.</p> <p>e) <b>Individuazione dell'area di esecuzione delle lavorazioni e dei percorsi individuati per la IMPRESA APPALTATRICE (o SUBAPPALTATRICE o Lavoratore Autonomo):</b> preventivamente all'inizio dei lavori deve essere individuata l'area interessata alle lavorazioni ed i relativi percorsi autorizzati. Nell'individuazione dei percorsi deve essere posta particolare attenzione ai seguenti aspetti: percorsi comuni a quelli di altre Ditte/I.A., presenza di percorsi interessati da linea aerea elettrica (disalimentata o non), presenza di altri cantieri o lavorazioni lungo il percorso, presenza di temporanee incompatibilità rispetto a particolari situazioni, ecc.</p> <p>f) <b>Formazione e Informazione dei lavoratori:</b> i rischi individuati per le lavorazioni e le relative misure devono essere oggetto di specifica formazione/informazione nei confronti dei lavoratori interessati alle lavorazioni previste attraverso specifiche metodiche (riunioni, istruzioni sul campo a cura dei preposti, avvisi, accesso alla documentazione relativa al DUVRI, ecc.)</p> <p>g) <b>Protezione della zona delle lavorazioni (a cura della IMPRESA APPALTATRICE (o SUBAPPALTATRICE o Lavoratore Autonomo):</b> l'area di cantiere o di esecuzione delle lavorazioni deve essere adeguatamente segnalata, circoscritta ed inibita al transito dei non addetti. Le modalità di transito degli addetti (I.A. – IMPRESA APPALTANTE altre Ditte) devono essere definite in sede di riunione preliminare o comunque prima dell'inizio dei lavori.</p> <p>h) <b>Interferenze con la manovra di mezzi in transito:</b> la manovra dei mezzi sarà inibita NELLE AREE interessate alle lavorazioni con le seguenti modalità:</p>	

- i) Procedure particolari:** la gestione di particolari situazioni di interferenza o lavorazioni è effettuata attraverso specifiche Procedure Operative indicate nel campo "PROCEDURE PARTICOLARI".
- j) Aggiornamento delle misure individuate:** ad ogni aggiornamento delle misure individuate (o introduzione di nuove misure) o cessazione di validità delle stesse (es. cessazione del contratto) devono essere riviste le misure individuate collegate a tutte le altre IMPRESA APPALTATRICE ( o SUBAPPALTATRICE o Lavoratore Autonomo) con i relativi aggiornamenti.
- k) Conservazione della documentazione:** la documentazione relativa alle riunioni, all'aggiornamento delle misure, segnalazioni, ecc. è conservata agli atti allegata al presente allegato.
- l) Cooperazione fra imprese terze:** devono essere segnalate immediatamente, anche da parte delle IMPRESA APPALTATRICE ( o SUBAPPALTATRICE o Lavoratore Autonomo), eventuali situazioni operative che possano costituire ulteriori criticità per la sicurezza al fine di adottare specifiche misure preventive/protettive sia nei confronti di IMPRESA APPALTANTE che di altre imprese terze presenti.

#### MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE

Nell'ambito della cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione dai rischi, nonché di coordinamento degli interventi di protezione, all'APPALTATORE/PRESTATORE D'OPERA si richiede di osservare le seguenti misure di prevenzione di carattere generale.

1. operare esclusivamente nelle aree oggetto della vs. attività;
2. rispettare le regole di accesso, di circolazione nei luoghi di lavoro e quelle per l'evacuazione in caso di emergenza;
3. è fatto divieto di utilizzare attrezzature o opere provvisorie di proprietà dell'Appaltatore; eventuali impieghi di carattere eccezionale devono essere di volta in volta espressamente autorizzati;
4. è fatto divieto di depositare qualsiasi materiale sulle vie d'esodo o nelle vicinanze delle Uscite di Sicurezza;
5. rispettare scrupolosamente tutte le indicazioni e le prescrizioni che il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione eventualmente darà per coordinare gli interventi di prevenzione dai rischi;
6. rispettare nello svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto le prescrizioni di sicurezza e attuare le misure di protezione dai rischi specifici della vs. attività;
7. adottare nello svolgimento dell'attività le misure di prevenzione e protezione necessarie in relazione ai pericoli presenti nella zona di lavoro:
  - a) osservare e far osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai preposti ai fini della protezione collettiva e individuale;
  - b) osservare e far osservare, rispettare e far rispettare le norme e le informazioni impartite dalla segnaletica di sicurezza presente sul posto di lavoro;
  - c) utilizzare ed esigere che si utilizzino in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione dei lavoratori;
  - d) non rimuovere o non far compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
  - e) segnalare immediatamente al preposto deficienze dei mezzi e dispositivi di cui ai due punti precedenti, nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di emergenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze e pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
8. richiedere autorizzazione preventiva in caso di introduzione nell'ambiente lavorativo della stazione Appaltante di sostanze pericolose e/o infiammabili che utilizzate per il Vs. lavoro (es. solventi, alcool, ecc. ...), specificando la natura, il tipo e la quantità. E' fatto assoluto divieto di creare deposito di tali sostanze all'interno della Stazione Appaltante.

Si specifica che in ogni caso si fa divieto di uso di apparecchiature, utensili e sostanze in genere del Committente senza autorizzazione d'uso e accertamento di idoneità di quanto eventualmente concesso in uso.

**OPERAZIONI VIETATE**

- E' vietato alla IMPRESA APPALTATRICE ( o SUBAPPALTATRICE o Lavoratore Autonomo) l'utilizzo di percorsi diversi da quelli indicati da IMPRESA APPALTANTE..
- E' vietato alla IMPRESA APPALTATRICE ( o SUBAPPALTATRICE o Lavoratore Autonomo) l'accesso a zone diverse da quelle ove si svolgono le lavorazioni previste in contratto
- E' **VIETATO FUMARE** in tutti gli ambienti chiusi eventuali inadempienze saranno oggetto di contestazione alla IMPRESA APPALTATRICE ( o SUBAPPALTATRICE o Lavoratore Autonomo) da parte del Datore di Lavoro committente per mancato rispetto di norme contrattuali di legge; inoltre, nei confronti dei trasgressori, potrà essere avviata la denuncia alle autorità incaricate dell'applicazione delle sanzioni previste dall'art.51 della Legge 16 gennaio 2003, n.3.
- 

**PROCEDURE PARTICOLARI**

*Eventuali riferimenti a procedure aziendali*

**NOTE**

SOGGETTI INTERESSATI ALLE SEGUENTI MISURE E AD EVENTUALI AGGIORNAMENTI DELLE STESSE.

- 1) DITTA APPALTATRICE
- 2)
- 3)

**B1/G DICHIARAZIONE DELLA IMPRESA APPALTATRICE**

In relazione all'appalto affidato dalla (IMPRESA APPALTANTE) alla IMPRESA APPALTARICE (o SUBAPPALTATRICE o Lavoratore autonomo):

per effettuare i lavori presso tre torri con Contratto.....del.....

il sottoscritto rappresentante IMPRESA APPALTARICE .....

**DICHIARA**

di aver letto e compreso quanto indicato nel presente Documento di cui ha ricevuto copia dalla (IMPRESA APPALTANTE) tramite il Datore di Lavoro/Delegato;

di aver ricevuto precise e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente interessato dall'attività dell'impresa appaltatrice, sulle misure di prevenzione ivi poste in atto, sulle misure e sistemi di emergenza presenti, in accordo all'art. 26 del;

di impegnarsi a rispettare e a far rispettare inoltre le seguenti disposizioni aggiuntive:

- Nell'esecuzione di qualunque genere di lavori di sua specifica competenza deve attenersi a tutte le norme di legge - generali e speciali - esistenti in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro, uniformandosi scrupolosamente a qualsiasi altra norma e procedura interna esistente o che potrà essere successivamente emanata in merito dalla (IMPRESA APPALTANTE). Essa inoltre, a propria cura e spese e sotto l'esclusiva responsabilità sua e del personale tecnico preposto ed incaricato, è obbligata all'osservanza ed all'adozione di tutti i provvedimenti e le cautele necessarie a garantire l'incolumità delle maestranze proprie e di terzi, evitare danni di ogni specie;
- Per l'esecuzione dei lavori deve essere impiegato personale competente ed idoneo, adeguatamente istruito sul lavoro da svolgere, sulle modalità d'uso dei macchinari, degli impianti, delle attrezzature e dei mezzi di protezione previsti, nonché informato sulle norme di sicurezza generali e speciali per l'esecuzione dei lavori affidati.
- L'ingresso di minori di età all'interno dei luoghi di lavoro deve essere preventivamente autorizzato dal Responsabile della (IMPRESA APPALTANTE), in conformità a quanto disposto dalle vigenti leggi in materia di lavoro minorile. I lavoratori non devono allontanarsi dal proprio posto di lavoro e dalla zona loro assegnata, senza giustificato motivo;
- E' fatto divieto alla di utilizzare materiali, macchine, impianti ed attrezzature di proprietà della (IMPRESA APPALTANTE), se non espressamente autorizzato nel contratto di appalto;
- L'ingresso di qualsiasi tipo di autoveicolo della IMPRESA APPALTARICE all'interno dei luoghi di lavoro deve essere preventivamente autorizzato. La velocità non dovrà in nessun caso superare il limite prescritto di 5 km/ora (veicoli a passo d'uomo).
- La IMPRESA APPALTARICE deve mettere a disposizione dei propri dipendenti dispositivi di protezione individuale appropriati ai rischi inerenti alle lavorazioni e operazioni da effettuare e disporre per il corretto uso dei dispositivi stessi da parte del personale;
- La IMPRESA APPALTARICE dovrà inoltre disporre affinché i propri dipendenti non usino sul luogo di lavoro indumenti personali e abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni ed alle caratteristiche degli impianti, costituiscano pericolo per l'incolumità personale;
- Il personale della IMPRESA APPALTARICE deve attenersi scrupolosamente alle segnalazioni di pericolo, di obbligo, di divieto ed alle norme di comportamento richiamate dagli appositi cartelli segnaletici, nonché alla definizione dei livelli di accesso ed alla colorazione della tessera di riconoscimento.
- In riferimento al presente documento ed in particolare alle modalità ed ai livelli di accesso definiti al punto 4.2 della PARTE GENERALE e agli Allegati B , la IMPRESA APPALTARICE dichiara di aver compreso i contenuti e di far osservare le disposizioni ai propri dipendenti
- di assumersi le responsabilità per infortuni e/o danneggiamenti accaduti ai propri dipendenti qualora accadessero in luoghi diversi da quelli concordati nei livelli di accesso.

**Il Responsabile della IMPRESA APPALTARICE**

**Responsabile**

**Data e firma**

**Data e firma**

.....

.....

3.7 SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI N°1		MANSIONE: ASSISTENTE PER ANZIANI					
AREA DI LAVORO: SALA RICREATIVA – CAMERE DA LETTO- REFETTORIO-AMBIENTI COMUNI.		DESCRIZIONE ATTIVITA': ASSISTENZA, CONTROLLO, SORVEGLIANZA E TUTELA DEGLI OSPITI, IN BASE AI LIVELLI DI DIPENDENZA/ NON AUTOSUFFICIENZA;					N° ADDETTI:
SICUREZZA		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE					STIMA RISCHIO
PERICOLO	RISCHIO	MISURE TECNICHE	ORGANIZZATIVE (GESTIONE /CONTROLLO)	PROCEDURALI (FORMAZIONE/ ADDESTRAMENTO/PROCEDURE)	DPI ADOTTATI	SORV SAN.	IR = P X D
FISICO	TAGLIO O SEZIONAMENTO	NON PRESENTE					
	IMPIGLIAMENTO E TRASCINAMENTO	<b>Sollevatore meccanico conforme</b>  <b>Presenza di pulsante d'arresto di emergenza</b>  <b>Presenza di freni</b>  <b>Corretto utilizzo dei sollevatori;</b>	VERIFICHE PERIODICHE DEL SOLLEVATORE CON I RELATIVI SISTEMI D'IMBRACAGGIO SECONDO IL LIBRETTO DI USO E MANUTENZIONE.  IL SOLLEVATORE È UTILIZZATO ESCLUSIVAMENTE DAL PERSONALE FORMATO, INFORMATO ED ADDESTRATO.	FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO ADDETTI ALL'UTILIZZO DEL SOLLEVATORE SECONDO L'ART. 73 DEL D.LGS81/08.  FORMAZIONE –INFORMAZIONE LAVORATORI SECONDO GLI ARTT. ART.36 E 37 D.LS 81/08 E IN BASE ALLE MODALITÀ DELL' ACCORDO STATO REGIONI (RISCHIO MEDIO - ORE 12).	ZOCOLO CON SUOLA ANTISCIVOLO EN 345, II° CAT, LIV PROT. SB.		2 = 1 X 2
	PERFORAZIONE O PUNTURA		UTILIZZO DI VESTIARIO SENZA PARTI SCOPERTE DEGLI ARTI E DEL CORPO DURANTE LE ATTIVITÀ LAVORATIVE.  UTILIZZO DEI DPI.	FORMAZIONE –INFORMAZIONE LAVORATORI SECONDO GLI ARTT. ART.36 E 37 D.LS 81/08 E IN BASE ALLE MODALITÀ DELL' ACCORDO STATO REGIONI (RISCHIO MEDIO - ORE 12).			2 = 1 X 2
	STRISCIAMENTO O ABRASIONE		UTILIZZO DI VESTIARIO SENZA PARTI SCOPERTE DEGLI ARTI E DEL CORPO DURANTE LE ATTIVITÀ LAVORATIVE.  UTILIZZO DEI DPI.	FORMAZIONE –INFORMAZIONE LAVORATORI SECONDO GLI ARTT. ART.36 E 37 D.LS 81/08 E IN BASE ALLE MODALITÀ DELL' ACCORDO STATO REGIONI (RISCHIO MEDIO - ORE 12).	ZOCOLO CON SUOLA ANTISCIVOLO EN 345, II° CAT, LIV PROT. SB.		2 = 1 X 2
	PROIEZIONE DI TRUCIOLI	NON PRESENTE					

3.7 SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI N°1		MANSIONE: ASSISTENTE PER ANZIANI					
AREA DI LAVORO: SALA RICREATIVA – CAMERE DA LETTO- REFETTORIO-AMBIENTI COMUNI.		DESCRIZIONE ATTIVITA': ASSISTENZA, CONTROLLO, SORVEGLIANZA E TUTELA DEGLI OSPITI, IN BASE AI LIVELLI DI DIPENDENZA / NON AUTOSUFFICIENZA;					N° ADDETTI:
SICUREZZA		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE					STIMA RISCHIO
PERICOLO	RISCHIO	MISURE TECNICHE	ORGANIZZATIVE (GESTIONE /CONTROLLO)	PROCEDURALI (FORMAZIONE/ ADDESTRAMENTO/PROCEDURE)	DPI ADOTTATI	SORV SAN.	IR = P X D
FISICO	CADUTA A LIVELLO- SCIVOLAMENTO, INCIAMPO	PRESENZA DI STRISCIOLE ANTISCIVOLO SULLE SCALINATE DELL'EDIFICIO.	<p>LE VIE DI PERCORRENZA, LE AREE DI LAVORO, DEVONO RIMANERE COSTANTEMENTE SGOMBRE DA QUALSIASI OSTACOLO.</p> <p>LE AREE SOGGETTE A PULIZIA DEI PAVIMENTI DEVONO ESSERE PREVENTIVAMENTE SEGNALATE CON DISPOSITIVI DI SEGNALAZIONE O CON BARRIERE MOBILI.</p> <p>EVITARE PER QUANTO POSSIBILE CAVI VOLANTI NELLE ZONE DI PASSAGGIO .</p>	<p>FORMAZIONE –INFORMAZIONE LAVORATORI SECONDO GLI ARTT. ART.36 E 37 D.LS 81/08 E IN BASE ALLE MODALITÀ DELL' ACCORDO STATO REGIONI (RISCHIO MEDIO - ORE 12).</p>	ZOCOLO CON SUOLA ANTISCIVOLO EN 345, II° CAT, LIV PROT. SB.		3 = 1 X 3
	CADUTA DALL'ALTO	UTILIZZO DI SCALE PORTATILI A NORMA E/O SCALE A TREPPEDI.	<p>CONTROLLO VISIVO GIORNALIERO PER LA VERIFICA DELL'INTEGRITÀ DELLE ATTREZZATURE.</p> <p>MANUTENZIONI PERIODICHE DELLE ATTREZZATURE SECONDO QUANTO DESCRITTO DAL LIBRETTO DI USO E MANUTENZIONE.</p>	<p>FORMAZIONE –INFORMAZIONE LAVORATORI SECONDO GLI ARTT. ART.36 E 37 D.LS 81/08 E IN BASE ALLE MODALITÀ DELL' ACCORDO STATO REGIONI (RISCHIO MEDIO - ORE 12).</p> <p>FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO ADDETTI ALL'UTILIZZO DELLE SCALE PORTATILI SECONDO L'ART. 73 DEL D.LGS81/08.</p>	<p>. ZOCCOLO CON SUOLA ANTISCIVOLO EN 345, II° CAT, LIV PROT. SB.</p> <p>GUANTI IN LATTICE O IN PVC II° CAT,</p>		3 = 1 X 3
	CADUTA DALL'ALTO DI MATERIALI	NON PRESENTE					

3.7 SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI N°1		MANSIONE: ASSISTENTE PER ANZIANI					
AREA DI LAVORO: SALA RICREATIVA – CAMERE DA LETTO- REFETTORIO-AMBIENTI COMUNI.		DESCRIZIONE ATTIVITA': ASSISTENZA, CONTROLLO, SORVEGLIANZA E TUTELA DEGLI OSPITI, IN BASE AI LIVELLI DI DIPENDENZA/ NON AUTOSUFFICIENZA;					N° ADDETTI:
SICUREZZA		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE					STIMA RISCHIO
PERICOLO	RISCHIO	MISURE TECNICHE	ORGANIZZATIVE (GESTIONE /CONTROLLO)	PROCEDURALI (FORMAZIONE/ ADDESTRAMENTO/PROCEDURE)	DPI ADOTTATI	SORV SAN.	IR = P X D
ELETTRICO	CONTATTO INDIRETTO	PRESENZA DI DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DELL'IMPIANTO ELETTRICO EX LEGGE 46/90.	<p>VERIFICHE PERIODICHE DELL'IMPIANTO ELETTRICO.</p> <p>VERIFICHE PERIODICHE DELL'IMPIANTO DI TERRA.</p> <p>SEGNALARE AL DATORE DI LAVORO EVENTUALI DEFICIENZE, ROTTURE O CATTIVO STATO DI CONSERVAZIONE DI CAVI, QUADRI E DISPOSITIVI ELETTRICI.</p> <p>NON EFFETTUARE ALCUN TIPO D'INTERVENTI MANUTENTIVI SULLE APPARECCHIATURE E CAVI ELETTRICI.</p> <p>EFFETTUARE LA MANUTENZIONE PERIODICA PROGRAMMATA DELLE APPARECCHIATURE SECONDO IL LIBRETTO DI USO E MANUTENZIONE, SEGNALARE EVENTUALI ANOMALIE E O MALFUNZIONAMENTI DEI DISPOSITIVI DI SICUREZZA AL D.L.</p>	FORMAZIONE –INFORMAZIONE LAVORATORI SECONDO GLI ARTT. ART.36 E 37 D.LS 81/08 E IN BASE ALLE MODALITÀ DELL' ACCORDO STATO REGIONI (RISCHIO MEDIO - ORE 12).			2 = 1 X 2
	CONTATTO DIRETTO	PRESENZA DI DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DELL'IMPIANTO ELETTRICO EX LEGGE 46/90..	<p>VERIFICHE PERIODICHE DELL'IMPIANTO ELETTRICO.</p> <p>NON EFFETTUARE ALCUN TIPO D'INTERVENTI MANUTENTIVI SULLE APPARECCHIATURE E CAVI ELETTRICI</p> <p>VERIFICHE PERIODICHE DELL'IMPIANTO DI TERRA.</p> <p>SEGNALARE AL DATORE DI LAVORO EVENTUALI DEFICIENZE, ROTTURE O CATTIVO STATO DI CONSERVAZIONE DI CAVI, QUADRI E DISPOSITIVI ELETTRICI.</p> <p>EFFETTUARE LA MANUTENZIONE PERIODICA PROGRAMMATA DELLE APPARECCHIATURE SECONDO IL LIBRETTO DI USO E MANUTENZIONE, SEGNALARE EVENTUALI ANOMALIE E O MALFUNZIONAMENTI DEI DISPOSITIVI DI SICUREZZA AL D.L.</p>	FORMAZIONE –INFORMAZIONE LAVORATORI SECONDO GLI ARTT. ART.36 E 37 D.LS 81/08 E IN BASE ALLE MODALITÀ DELL' ACCORDO STATO REGIONI (RISCHIO MEDIO - ORE 12).			2 = 1 X 2



DUVRI ALLEGATO

3.7 SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI N°1		MANSIONE: ASSISTENTE PER ANZIANI					
AREA DI LAVORO: SALA RICREATIVA – CAMERE DA LETTO- REFETTORIO-AMBIENTI COMUNI.		DESCRIZIONE ATTIVITA': ASSISTENZA, CONTROLLO, SORVEGLIANZA E TUTELA DEGLI OSPITI, IN BASE AI LIVELLI DI DIPENDENZA/ NON AUTOSUFFICIENZA;					N° ADDETTI:
SICUREZZA		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE					STIMA RISCHIO
PERICOLO	RISCHIO	MISURE TECNICHE	ORGANIZZATIVE (GESTIONE /CONTROLLO)	PROCEDURALI (FORMAZIONE/ ADDESTRAMENTO/PROCEDURE)	DPI ADOTTATI	SORV SAN.	IR = P X D
TERMICO / CHIMICO	USTIONI	NON PRESENTE					
GAS SOSTANZE CHIMICHE	INCENDIO / ESPLOSIONI	ADOZIONE DI SISTEMI DI PROTEZIONE PASSIVA QUALI : USCITE DI SICUREZZA, LUCI D'EMERGENZA, PORTE TAGLIAFUOCO, PERCORSI D'EVACUAZIONE.  ADOZIONE DI SISTEMI DI PROTEZIONE ATTIVA : MEZZI ESTINGUENTI FISSI E MOBILI , RILEVATORI DI FUMO, PULSANTI ALLARME INCENDIO.  SEGNALETICA DI EMERGENZA E D'EVACUAZIONE.  MATERIALE D' ARREDO IGNIFUGO	RICHIEDERE L'OSSERVANZA DEL DIVIETO DI FUMARE.  VERIFICA SEMESTRALE DI TUTTI I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE ATTIVA E PASSIVA.  LASCIARE COSTANTEMENTE SGOMBRE LE VIE DI FUGA E D'EMERGENZA.  NON DEPOSITARE MATERIALE DINANZI AI MEZZI ESTINGUENTI.  NON LASCIARE INCUSTODITE EVENTUALI APPARECCHIATURE TERMO-ELETTRICHE IN FUNZIONE..  PRESENZA DEL PIANO D'EMERGENZA CON LE RELATIVE PROCEDURE OPERATIVE. DEGLI ADDETTI ALLE EMERGENZE.	FORMAZIONE –INFORMAZIONE LAVORATORI SECONDO GLI ARTT. ART.36 E 37 D.LS 81/08 E IN BASE ALLE MODALITÀ DELL' ACCORDO STATO REGIONI (RISCHIO MEDIO - ORE 12).  FORMAZIONE –INFORMAZIONE LAVORATORI SECONDO GLI ARTT. ART.36 E 37 D.LS 81/08 E PER ADDETTI LOTTA ANTINCENDIO .			4 = 2 X 2

3.4 SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI N°1			MANSIONE: ASSISTENTE PER ANZIANI				
REPARTO/AREA DI LAVORO: SALA RICREATIVA – CAMERE DA LETTO- REFETTORIO-AMBIENTI COMUNI.			DESCRIZIONE ATTIVITA': ASSISTENZA, CONTROLLO, SORVEGLIANZA E TUTELA DEGLI OSPITI, IN BASE AI LIVELLI DI DIPENDENZA/ NON AUTOSUFFICIENZA.				
SALUTE			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE				
PERICOLO	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI RESIDUI	INDICE DI RISCHIO	TECNICHE (ELIMINAZIONE / RIDUZIONE RISCHIO)	ORGANIZZATIVE (GESTIONE / CONTROLLO)	PROCEDURALI (FORMAZIONE / ADDESTRAMENTO / PROCEDURE)	DPI ADOTTATI	SORV. SAN.
AGENTI FISICI	RUMORE	< 80 DBA			FORMAZIONE –INFORMAZIONE LAVORATORI SECONDO GLI ARTT. ART.36 E 37 D.LS 81/08 E IN BASE ALLE MODALITÀ DELL' ACCORDO STATO REGIONI (RISCHIO MEDIO - ORE 12).		
	VIBRAZIONI (MANO/BRACCIO)	NON PRESENTE					
	MICROCLIMA	NON PRESENTE					
	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	NON PRESENTE					
	CAMPI ELETTRROMAGNETICI	NON PRESENTE					
	RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI	NON PRESENTE					
PERICOLO BIOLOGICO	ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI	TRASCURABILE (GRUPPO 1)		UTILIZZO DEI DPI PREVISTI (GUANTI MONOUSO E IN GOMMA, CAMICI/ GREMBIULI USA E GETTA),  PRESCRIVERE ALLE LAVORATRICI DI COMUNICARE PER ISCRITTO AL DATORE DI LAVORO L'EVENTUALE STATO DI GRAVIDANZA NON APPENA ACCERTATO.	FORMAZIONE –INFORMAZIONE LAVORATORI SECONDO GLI ARTT. ART.36 E 37 D.LS 81/08 E IN BASE ALLE MODALITÀ DELL' ACCORDO STATO REGIONI (RISCHIO MEDIO - ORE 12).	ZOCCOLO CON SUOLA ANTISCIVOLO EN 345, II° CAT, LIV PROT. SB.  GUANTI DI PROTEZIONE IN LATTICE II° CAT  CAMICI O GREMBIULI USA E GETTA II° CAT	

3.4 SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI N°1			MANSIONE: ASSISTENTE PER ANZIANI				
REPARTO/AREA DI LAVORO: SALA RICREATIVA – CAMERE DA LETTO- REFETTORIO-AMBIENTI COMUNI.			DESCRIZIONE ATTIVITA': ASSISTENZA, CONTROLLO, SORVEGLIANZA E TUTELA DEGLI OSPITI, IN BASE AI LIVELLI DI DIPENDENZA/ NON AUTOSUFFICIENZA.				
SALUTE			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE				
PERICOLO	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI RESIDUI	INDICE DI RISCHIO	TECNICHE (ELIMINAZIONE / RIDUZIONE RISCHIO)	ORGANIZZATIVE (GESTIONE / CONTROLLO)	PROCEDURALI (FORMAZIONE / ADDESTRAMENTO / PROCEDURE)	DPI ADOTTATI	SORV. SAN.
PERICOLO DI NATURA ERGONOMICA	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI – TRAINO/SPINTA	< 0,75	DOTAZIONE DI AUSILI E ATTREZZATURE QUALI SOLLEVATORI E CARROZZINE.  PRESENZA DI ASCENSORE PER SPOSTAMENTO OSPITI	IDONEO NUMERO DI OPERATORI/OSPITE IN RELAZIONE AL GRADO DI DISABILITÀ/AUTOSUFFICIENZA;  PRESCRIVERE ALLE LAVORATRICI DI COMUNICARE PER ISCRITTO AL DATORE DI LAVORO L'EVENTUALE STATO DI GRAVIDANZA NON APPENA ACCERTATO.	FORMAZIONE –INFORMAZIONE LAVORATORI SECONDO GLI ARTT. ART.36 E 37 D.LS 81/08 E IN BASE ALLE MODALITÀ DELL' ACCORDO STATO REGIONI (RISCHIO MEDIO - ORE 12).		X
	SOLLEVAMENTO / SPOSTAMENTO OSPITI	< 5	DOTAZIONE DI AUSILI E ATTREZZATURE QUALI SOLLEVATORI E CARROZZINE.  PRESENZA DI ASCENSORE PER SPOSTAMENTO OSPITI.	IDONEO NUMERO DI OPERATORI/OSPITE IN RELAZIONE AL GRADO DI DISABILITÀ/AUTOSUFFICIENZA;  PRESCRIVERE ALLE LAVORATRICI DI COMUNICARE PER ISCRITTO AL DATORE DI LAVORO L'EVENTUALE STATO DI GRAVIDANZA NON APPENA ACCERTATO.	FORMAZIONE –INFORMAZIONE LAVORATORI SECONDO GLI ARTT. ART.36 E 37 D.LS 81/08 E IN BASE ALLE MODALITÀ DELL' ACCORDO STATO REGIONI (RISCHIO MEDIO - ORE 12).		X
	MOVIMENTI RIPETITIVI	NON PRESENTE					

3.4 SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI N°1			MANSIONE: ASSISTENTE PER ANZIANI				
REPARTO/AREA DI LAVORO: SALA RICREATIVA – CAMERE DA LETTO- REFETTORIO-AMBIENTI COMUNI.			DESCRIZIONE ATTIVITA': ASSISTENZA, CONTROLLO, SORVEGLIANZA E TUTELA DEGLI OSPITI, IN BASE AI LIVELLI DI DIPENDENZA/ NON AUTOSUFFICIENZA.				
SALUTE			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE				
PERICOLO	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI RESIDUI	INDICE DI RISCHIO	TECNICHE (ELIMINAZIONE / RIDUZIONE RISCHIO)	ORGANIZZATIVE (GESTIONE / CONTROLLO)	PROCEDURALI (FORMAZIONE / ADDESTRAMENTO / PROCEDURE)	DPI ADOTTATI	N° ADDETTI:
SOSTANZE PERICOLOSE	AGENTI CHIMICI (INGESTIONE, INALAZIONE, CONTATTO)	NON PRESENTI	UTILIZZO ESCLUSIVAMENTE DI DETERGENTI PER LA CURA DELL'IGIENE DEGLI OSPITI.		FORMAZIONE –INFORMAZIONE LAVORATORI SECONDO GLI ARTT. ART.36 E 37 D.LS 81/08 E IN BASE ALLE MODALITÀ DELL' ACCORDO STATO REGIONI (RISCHIO MEDIO - ORE 12).		
	AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI	NON PRESENTE					
	AMIANTO	NON PRESENTE					
STRESS PSICOSOCIALE	STRESS CORRELATO AL LAVORO	ASSENTE			FORMAZIONE –INFORMAZIONE LAVORATORI SECONDO GLI ARTT. ART.36 E 37 D.LS 81/08 E IN BASE ALLE MODALITÀ DELL' ACCORDO STATO REGIONI (RISCHIO MEDIO - ORE 16).		